

Madrid, 10 marzo 2014

Alla cortese attenzione della

Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni

Centro Direzionale, Isola B5

80143 Napoli - Italia

Relazione Finale sulle attività di controllo del calcolo del costo netto sostenuto dal soggetto incaricato di fornire il Servizio Universale per l'anno 2007.

Abbiamo svolto le attività di verifica relative al controllo del calcolo del costo netto sostenuto dal soggetto incaricato di fornire il Servizio Universale per l'anno 2007 secondo i criteri indicati nella disciplinare di gara e nel contratto d'appalto.

La metodologia e le procedure eseguite nel corso della verifica sono descritte in dettaglio nella relazione allegata alla presente nota e sono state redatte in conformità con il quadro regolamentare vigente, la normativa del settore, la pratica nazionale e internazionale.

La relazione è stata redatta ai soli fini conoscitivi, e l'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni è libera di farne l'uso che ritiene opportuno, nelle limitazioni di legge.

Dimitri Kallinis

Partner

Axon Partners Group Consulting

Calle José Ortega y Gasset, 25, 1º

28006

Madrid – Spagna

Revisione del calcolo del Costo Netto del Servizio Universale per l'anno 2007

Relazione Finale

10 marzo 2014



Indice

1.	Introduzione	7
2.	Contesto regolatorio.....	8
3.	Stime presentate da Telecom Italia	11
4.	Panoramica del sistema di calcolo	12
4.1.	Fonia Vocale.....	13
4.2.	Categorie Agevolate	14
4.3.	Telefonia Pubblica	15
4.4.	Benefici Indiretti	17
5.	Fonia Vocale.....	18
5.1.	Identificazione del bacino APNR	19
5.2.	Percentuale perdite su crediti	20
5.3.	Ricavi da linee affittate al dettaglio.....	21
5.4.	Ricavi da interconnessione	22
5.5.	Costi di gestione commerciale.....	22
5.6.	<i>Transfer charge</i> del raccordo d'abbonato.....	23
5.7.	Costi del canale numerico da sede cliente a SL (UCR)	25
5.8.	Costi della rete trasmissiva	26
5.9.	Costi delle porte di accesso SGU	27
5.10.	Costi della catena impiantistica esterna al bacino APNR.....	29
5.11.	Effetti del traffico entrante.....	31
5.12.	<i>Driver</i> basati su numero di abbonati	35
5.13.	<i>Driver</i> costi di portanti aeree, trincee e tubazioni.....	35
5.14.	<i>Driver</i> costi di interconnessione.....	36
5.15.	<i>Driver</i> costi di alimentazione e condizionamento.....	37
5.16.	<i>Driver</i> ricavi da traffico uscente.....	37

5.17. Stima degli impatti delle rettifiche alla Fonia Vocale.....	38
6. Categorie Agevolate	39
6.1. Elasticità della domanda al prezzo	40
6.2. Stima degli impatti delle rettifiche alle Categorie Agevolate	41
7. Telefonia Pubblica	42
7.1. Emendamenti alla base di dati	43
7.2. Identificazione del parco impianti rilevante.....	43
7.3. Percentuale di ricarico dei ricavi	44
7.4. Tasso di remunerazione del capitale	46
7.5. <i>Driver</i> ricavi da schede telefoniche	46
7.6. <i>Transfer charge</i> del raccordo d'abbonato.....	47
7.7. Stima degli impatti delle rettifiche alla Telefonia Pubblica	48
8. Benefici Indiretti	49
8.1. Fedeltà al marchio.....	50
8.2. Valore pubblicitario da <i>mailing</i>	52
8.3. Valore pubblicitario da Telefonia Pubblica	52
8.4. Ciclo di vita del cliente	54
8.5. Oneri di esposizione finanziaria pregressi	55
8.6. Stima degli impatti delle rettifiche ai Benefici Indiretti	56
9. Riepilogo dei risultati di revisione	57

Illustrazioni

Illustrazione 1. Blocchi logici del sistema di calcolo di TI	12
Illustrazione 2. Passi di calcolo per la stima del CNSU relativo alla Fonia Vocale....	13
Illustrazione 3. Passi di calcolo per la stima del CNSU relativo alle Categorie Agevolate	15
Illustrazione 4. Passi di calcolo per la stima del CNSU relativo alla Telefonia Pubblica	16
Illustrazione 5. Passi di calcolo per l'attribuzione del Transfer Charge di raccordo d'abbonato alla Telefonia Pubblica	24
Illustrazione 6. Architettura della rete di accesso di TI.....	28
Illustrazione 7. Caratteristiche dei flussi di traffico "uscente"	29
Illustrazione 8. Caratteristiche dei flussi di traffico "entrante"	31
Illustrazione 9. Insiemi logici PTP.....	44

Tabelle

Tabella 1 Stima del CNSU per il 2007 da parte di TI – senza Benefici Indiretti	11
Tabella 2 Stima del CNSU per il 2007 da parte di TI – Totale.....	11
Tabella 3 Stima degli impatti delle rettifiche proposte alla Fonia Vocale	38
Tabella 4 Impatto delle rettifiche proposte alle Categorie Agevolate	41
Tabella 5 Stima degli impatti delle rettifiche alla Telefonia Pubblica	48
Tabella 6 Evoluzione della percentuale di clienti “fedeli”	50
Tabella 7 Stima degli impatti delle rettifiche ai Benefici Indiretti	56
Tabella 8 Riepilogo dell'impatto complessivo delle attività di revisione sul calcolo del CNSU 2007	57

1. Introduzione

In data 17 Dicembre 2013 sono state avviate le attività di revisione del calcolo del Costo Netto del Servizio Universale ("CNSU") sostenuto dal soggetto incaricato per l'anno 2007, nella fattispecie Telecom Italia S.p.A. ("TI").

In conformità alla normativa vigente TI ha presentato la propria stima del costo netto per i seguenti servizi inclusi negli obblighi di Servizio Universale ("SU"):

- ▶ Fonia Vocale
- ▶ Categorie Agevolate
- ▶ Telefonia Pubblica

TI ha inoltre allegato una valutazione dei "Benefici Indiretti" ascrivibili alla fornitura del SU, i quali sono da attribuire in detrazione all'eventuale costo netto derivante dalle suddette componenti di servizio.

Il presente documento costituisce la Relazione Finale sugli esiti delle attività di revisione eseguite da Axon Partners Group Consulting ("Axon Consulting") per conto dell'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni (AGCOM).

La Relazione è strutturata nelle seguenti sezioni:

- ▶ **Contesto regolatorio** (Sezione 2): riassunto delle risoluzioni e delibere rilevanti che compongono il quadro regolamentare di riferimento per il calcolo del CNSU al 2007
- ▶ **Stime presentate da TI** (Sezione 3): esposizione dei risultati presentati da TI per l'anno 2007
- ▶ **Panoramica del sistema di calcolo** (Sezione 4): descrizione delle fasi di calcolo e blocchi funzionali del sistema di calcolo approntato da TI
- ▶ **Fonia Vocale** (Sezione 5): esposizione delle rettifiche proposte ai calcoli relativi alla componente di Fonia Vocale
- ▶ **Categorie Agevolate** (Sezione 6): esposizione delle rettifiche proposte ai calcoli relativi alla componente di Categorie Agevolate
- ▶ **Telefonia Pubblica** (Sezione 7): esposizione delle rettifiche proposte ai calcoli relativi alla componente di Telefonia Pubblica
- ▶ **Benefici Indiretti** (Sezione 8): esposizione delle rettifiche proposte ai calcoli relativi alla componente di Benefici Indiretti
- ▶ **Riepilogo dei risultati di revisione** (Sezione 9): sommario degli esiti delle attività di verifica e impatto globale sui risultati presentati da TI.

2. Contesto regolatorio

I principi fondamentali circa il finanziamento del fondo per il Servizio Universale sono sanciti mediante l'Allegato 11 al Codice delle Comunicazioni Elettroniche.

Il Servizio Universale è un istituto che comprende una serie di obblighi nei confronti di una impresa di comunicazioni elettroniche affinché sia garantita la fornitura del servizio sull'intero territorio nazionale, o parte di esso; nonché, laddove necessario, l'applicazione di tariffazioni speciali per categorie di clientela con esigenze sociali ed economiche particolari.

Il calcolo del costo netto del Servizio Universale (CNSU) si fonda sul confronto dei costi netti¹ sostenuti da TI quale soggetto incaricato di fornire il SU, e i costi netti registrati qualora non TI non fosse soggetta a tali obblighi.

In altre parole, il CNSU deriva dalla differenza tra costi "evitabili" e ricavi "mancati" da parte di TI alla luce di un passaggio dallo scenario "fattuale" a quello "controfattuale", dove:

- ▶ **Scenario "fattuale"**: presenza degli obblighi di SU
- ▶ **Scenario "controfattuale"**: assenza degli obblighi di SU

L'Autorità per le Garanzie nelle Comunicazioni ("AGCOM") è l'ente deputato alla definizione delle specifiche linee guida in merito al calcolo del CNSU.

All'interno del quadro regolamentare determinato da AGCOM per il calcolo del CNSU si possono identificare le seguenti delibere rilevanti (tutte disponibili sul sito web dell'Autorità²):

- ▶ **Delibera 1/08/CIR**
- ▶ **Delibera 65/09/CIR**
- ▶ **Delibera 290/01/CONS**
- ▶ **Delibera 314/00/CONS**
- ▶ **Delibera 46/13/CIR**

A seguire verrà presentata una descrizione sommaria delle tematiche principali affrontate nelle delibere di cui sopra.

¹ Costo netto = Costi-Ricavi

² www.agcom.it

Delibera 1/08/CIR³

La delibera in oggetto delinea i concetti e criteri fondamentali circa la metodologia per calcolo del costo netto del servizio universale, e di fatto introduce una rivisitazione dei canoni adottati nel corso di esercizi precedenti. Nello specifico la delibera 1/08/CIR è entrata pienamente in vigore a partire dalla revisione dell'esercizio relativo all'anno 2006 (incluso).

Tale delibera approfondisce le seguenti tematiche generali:

- ▶ Identificazione del aree potenzialmente non remunerative finanziabili attraverso il fondo del servizio universale
- ▶ Identificazione degli apparati di Telefonia Pubblica ammissibili al finanziamento del servizio universale
- ▶ Metodologia di calcolo del costo netto del servizio universale
- ▶ Rendicontazione contabile del costo netto del servizio universale
- ▶ Modalità di finanziamento del servizio universale
- ▶ Altre disposizioni

Delibera 65/09/CIR⁴

La delibera in questione costituisce una integrazione alla delibera 1/08/CIR, e incorpora emendamenti ai criteri per l'identificazione del bacino di aree potenzialmente non remunerative ("APNR") soggette a finanziamento del costo netto.

Delibera 290/01/CONS⁵

La delibera in questione predispone i criteri per la distribuzione e la pianificazione sul territorio nazionale delle postazioni telefoniche pubbliche ("PTP") da parte del soggetto incaricato. In altre parole, stabilisce l'insieme minimo di postazioni soggette ad obblighi di servizio universale (il cosiddetto "Parco Impianti USO").

Delibera 314/00/CONS⁶

La delibera in questione delinea i criteri per la fornitura di condizioni economiche agevolate a particolari categorie di clienti per il servizio di telefonia vocale. In particolare, al suo interno si stabiliscono gli attributi specifici per l'identificazione di

³ http://www2.agcom.it/provv/d_01_08_CIR/d_01_08_CIR.htm

⁴ <http://www.agcom.it/default.aspx?DocID=3543>

⁵ http://www2.agcom.it/provv/d_290_01_CONS.htm

⁶ http://www2.agcom.it/provv/d_314_00_cons.htm

tali categorie, nonché l'entità delle agevolazioni di carattere tariffario a esse associate.

Delibera 46/13/CIR⁷

La delibera in oggetto include le determinazioni espresse da AGCOM in merito agli esiti della revisione del calcolo del costo netto del servizio universale per l'anno 2006, formulate sulla base dei contributi apportati da altri operatori in sede di consultazione pubblica.

⁷ <http://www.agcom.it/default.aspx?DocID=11725>

3. Stime presentate da Telecom Italia

TI ha presentato una stima di costo netto del servizio universale per l'anno 2007, a valle dell'inclusione dei rispettivi Benefici Indiretti, pari a **32.669.458,17** euro.

La tabella a seguire mostra il dettaglio delle stime di CNSU predisposte da TI per componente di costo netto (senza Benefici Indiretti).

Milioni di Euro ⁸	Fonia Vocale	Categorie Agevolate	Telefonia Pubblica	Totale
<i>Costi Evitabili (1)</i>	71,51	9,04	61,67	142,21
<i>Ricavi Mancati (2)</i>	61,53	-	34,39	95,92
Costo Netto – senza Benefici Indiretti (1)-(2)	9,97	9,04	27,28	46,29

Tabella 1 Stima del CNSU per il 2007 da parte di TI – senza Benefici Indiretti

La tabella in basso illustra la stima del costo netto totale presentata da TI includendo l'effetto dei Benefici Indiretti.

Milioni di Euro ⁹	Totale
Costo Netto – senza Benefici Indiretti (3)	46,29
Benefici Indiretti¹⁰ (4), di cui:	13,62
<i>Fedeltà al marchio</i>	7,06
<i>Valore Pubblicitario delle occasioni di contatto - mailing</i>	0,57
<i>Valore Pubblicitario delle occasioni di contatto – postazioni di Telefonia Pubblica</i>	5,99
Costo Netto Totale (3)-(4)	32,67

Tabella 2 Stima del CNSU per il 2007 da parte di TI – Totale

Le stime illustrate nelle precedenti tabelle costituiscono il riferimento iniziale per le attività di revisione.

⁸ Risultati arrotondati

⁹ Idem

¹⁰ Non include la valutazione di eventuali Benefici Indiretti legati a oneri di esposizione finanziaria pregressi (vedi Sezione 8.5)

4. Panoramica del sistema di calcolo

Il sistema di calcolo approntato da TI per il computo del CNSU 2007 si compone dei seguenti blocchi logici:

- ▶ **Fonia Vocale**
- ▶ **Categorie Agevolate**
- ▶ **Telefonia Pubblica**
- ▶ **Benefici Indiretti**

Ciascuno dei blocchi logici di cui sopra è adibito al calcolo di una precisa componente di costo netto e Benefici Indiretti (vedi Sezione 1). La seguente mappa concettuale fornisce una prospettiva globale sulla relazione tra i vari blocchi.

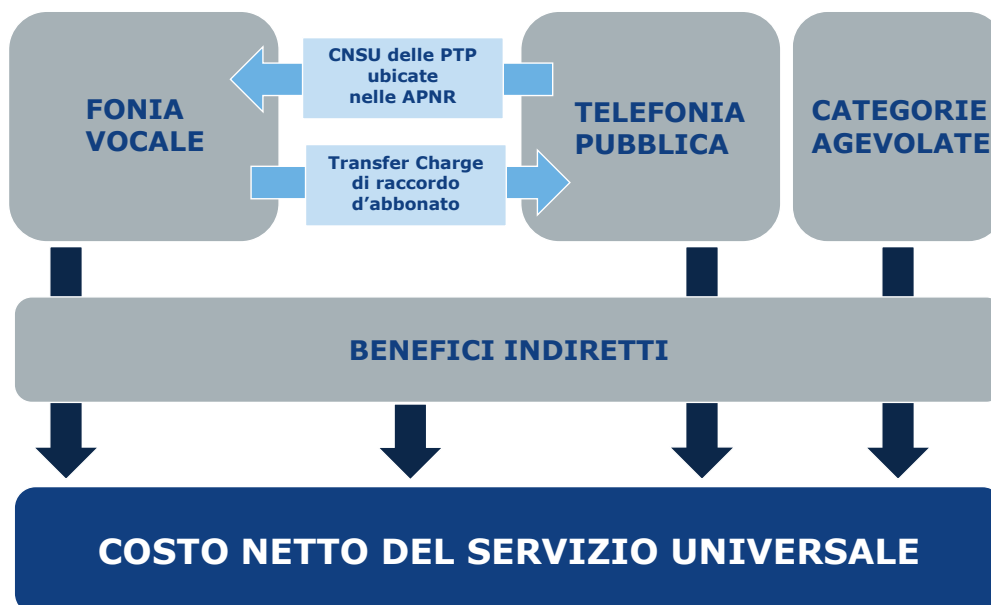


Illustrazione 1. Blocchi logici del sistema di calcolo di TI

Nei successivi paragrafi verrà fornita una panoramica dei passi di calcolo fondamentali inerenti ai blocchi logici in oggetto, nonché una descrizione generale del prodotto dei calcoli sottostanti.

4.1. Fonia Vocale

Il blocco logico attinente alla Fonia Vocale si prefigge la stima del costo netto associato alla fornitura di servizi di telefonia basica in aree del paese che presentano determinati requisiti in termini di orografia del terreno, concentrazione demografica e architettura di rete¹¹.

Tali aree vengono definite nel quadro regolamentare vigente come "Aree Potenzialmente Non Remunerative", in breve "APNR", e rappresentano dei settori del territorio nazionale cui ipoteticamente TI potrebbe decidere di non offrire servizi di telefonia qualora non soggetta a obblighi di SU.

Il costo netto attribuibile ai servizi di Fonia Vocale viene pertanto valutato in base alla remuneratività del solo bacino APNR.

La seguente illustrazione mostra i passi di calcolo seguiti per la stima del CNSU della componente di Fonia Vocale.

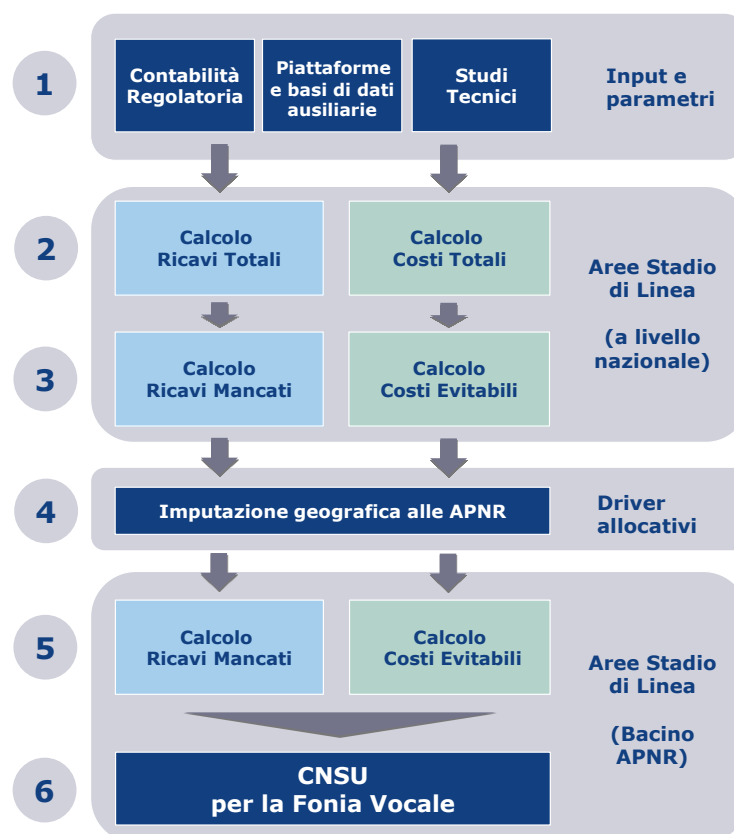


Illustrazione 2. Passi di calcolo per la stima del CNSU relativo alla Fonia Vocale

¹¹ vedi Sezione 2

A seguire si fornisce una esposizione più dettagliata della natura dei passi di calcolo di cui sopra:

- ▶ **Passo 1:** estrazione degli *input* e parametri di sistema rilevanti da fonti di informazione di varia natura
- ▶ **Passo 2:** calcolo del totale di ricavi e costi rilevanti delle aree Studio di Linea (SL) a livello nazionale
- ▶ **Passo 3:** calcolo del totale di ricavi mancati e costi evitabili ai fini del calcolo del CNSU a livello nazionale¹²
- ▶ **Passo 4:** imputazione geografica dei ricavi mancati e costi evitabili alle singole aree SL sul territorio nazionale
- ▶ **Passo 5:** calcolo del totale di ricavi mancati e costi evitabili ai fini del calcolo del CNSU a livello di bacino APNR
- ▶ **Passo 6:** stima del CNSU ascrivibile alla componente di Fonia Vocale.

4.2. Categorie Agevolate

Il blocco logico attinente alle Categorie Agevolate si prefigge la stima del costo netto associato alla fornitura di termini tariffari agevolati a specifiche classi di clienti.

Le categorie di clienti che beneficiano di tali agevolazioni sono:

- ▶ clienti soggetti a condizioni di disagio economico e sociale
- ▶ clienti che utilizzano sistemi di comunicazione denominati DTS¹³

La seguente illustrazione mostra i passi di calcolo seguiti per la stima del CNSU della componente Categorie Agevolate.

¹² A valle dei calcoli una porzione di costi di "raccordo d'abbonato" viene successivamente contabilizzata come pertinente al CNSU di Telefonia Pubblica (vedi sezione 5.6)

¹³ Dispositivo Telefonico per Sordomuti



Illustrazione 3. Passi di calcolo per la stima del CNSU relativo alle Categorie Agevolate

A seguire si fornisce una esposizione più dettagliata della natura dei passi di calcolo di cui sopra:

- **Passo 1:** estrazione degli *input* e parametri di sistema rilevanti da fonti di informazione di varia natura
- **Passo 2:** calcolo del totale di costi evitabili ai fini del calcolo del CNSU¹⁴
- **Passo 3:** stima del CNSU ascrivibile alla componente di Categorie Agevolate.

4.3. Telefonia Pubblica

Il blocco logico attinente alla Telefonia Pubblica si prefigge la stima del costo netto associato alla fornitura di servizi di Telefonia Pubblica in aree e siti che presentano determinati requisiti in termini di concentrazione demografica, rilevanza sociale e commerciale, e altri luoghi di interesse.

L'insieme di tali postazioni di Telefonia Pubblica viene definito nel quadro regolamentare vigente come "Parco Impianti USO", e rappresenta quelle postazioni che ipoteticamente TI potrebbe decidere di smantellare qualora non soggetto a obblighi di SU.

Il costo netto attribuibile ai servizi di Telefonia Pubblica viene pertanto valutato in base alle remuneratività del solo parco impianti USO.

¹⁴ Vedi sezione 6.1

La seguente illustrazione mostra i passi di calcolo seguiti per la stima del CNSU della componente di Telefonia Pubblica.

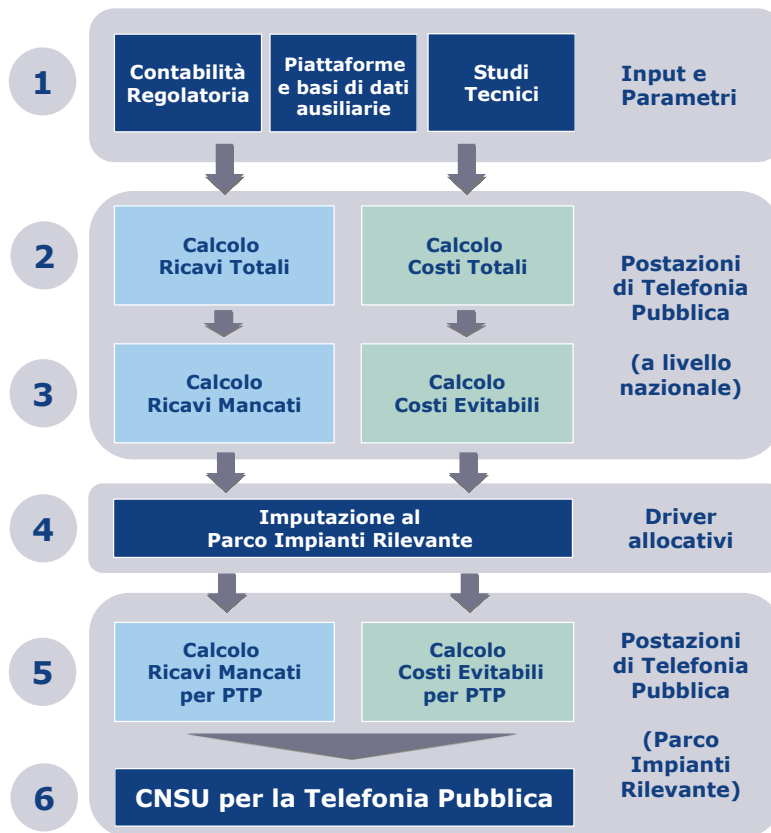


Illustrazione 4. Passi di calcolo per la stima del CNSU relativo alla Telefonia Pubblica

A seguire si fornisce una esposizione più dettagliata della natura dei passi di calcolo di cui sopra:

- **Passo 1:** estrazione degli *input* e parametri di sistema rilevanti da fonti di informazione di varia natura
- **Passo 2:** calcolo del totale di ricavi e costi rilevanti delle postazioni di Telefonia Pubblica a livello nazionale
- **Passo 3:** calcolo del totale di ricavi mancanti e costi evitabili ai fini del calcolo del CNSU a livello nazionale
- **Passo 4:** imputazione geografica dei ricavi mancanti e costi evitabili alle singole postazioni di Telefonia Pubblica sul territorio nazionale

- ▶ **Passo 5:** calcolo del totale di ricavi mancati e costi evitabili a livello del Parco Impianti USO¹⁵
- ▶ **Passo 6:** stima del CNSU ascrivibile alla componente di Telefonia Pubblica¹⁶.

4.4. Benefici Indiretti

Il blocco logico attinente ai Benefici Indiretti si prefigge la stima di eventuali Benefici Indiretti associati all'incarico di fornitura del Servizio Universale.

Le tipologie di Benefici Indiretti considerate nel sistema di calcolo di TI sono le seguenti:

- ▶ Fedeltà al marchio
- ▶ Valore Pubblicitario delle occasioni di contatto da mailing
- ▶ Valore Pubblicitario delle occasioni di contatto da postazioni di Telefonia Pubblica
- ▶ Oneri di esposizione finanziaria pregressi.

La stima del valore dei Benefici Indiretti viene effettuata mediante approcci particolarmente specifici per ciascuna suddetta sotto-componente. Si ritiene pertanto più opportuno, a fini descrittivi, rimandare alla Sezione 8 per una esposizione più esaustiva della metodologia di calcolo delle singole componenti di Benefici Indiretti.

¹⁵ Include l'applicazione del criterio dei "12 scatti" (vedi sezione 8.3) e della percentuale di ricarico (vedi sezione 7.3)

¹⁶ A valle dei calcoli la porzione di CNSU relativa alle PTP ubicate all'interno del bacino APNR viene successivamente contabilizzata in sede di risultato finale come pertinente al CNSU di Fonia Vocale

5. Fonia Vocale

Le stime presentate da TI in relazione alla componente di Fonia Vocale per l'anno 2007 (vedi Sezione 3) appaiono, in prima istanza, sostanzialmente in linea con l'evoluzione dei principali indicatori di mercato rilevanti per il calcolo di questa componente del CNSU. In generale l'andamento di tali indicatori sembra denotare una tendenza al deterioramento della remuneratività delle operazioni di TI in merito alla fornitura di servizi di Fonia Vocale nell'ambito del servizio universale. Tendenza complessivamente marcata dalla contrazione della base di clienti di TI, che si stima possa protrarsi anche negli anni a seguire a quello oggetto della presente revisione.

Nella presente sezione vengono presentati in dettaglio gli esiti delle attività di revisione del calcolo del CNSU per l'anno 2007 in relazione alla componente di Fonia Vocale (vedi Sezione 4.1).

Il sistema di calcolo approntato da TI è stato esaminato in base a requisiti di:

- ▶ Conformità con la normativa vigente
- ▶ Attendibilità tecnico economica
- ▶ Coerenza interna

Nel suo complesso la metodologia di calcolo allestita da TI appare robusta e in linea con le predisposizioni regolamentari, utilizzando valori di *input* e parametri accurati. Ciononostante, nel processo di verifica sono stati identificati alcuni aspetti soggetti a rettifiche la cui entità e natura verranno esposte in dettaglio in questa sezione.

L'insieme finale delle rettifiche al sistema di TI ravvisate a valle delle attività di verifica riguardano le seguenti aree tematiche:

- ▶ **Identificazione del bacino APNR¹⁷**
- ▶ **Percentuale perdite su crediti**
- ▶ **Ricavi da linee affittate al dettaglio**
- ▶ **Ricavi da interconnessione**
- ▶ **Costi di gestione commerciale**
- ▶ ***Transfer charge* del raccordo d'abbonato**
- ▶ **Costi del canale numerico da sede cliente a SL (UCR)**
- ▶ **Costi della rete trasmissiva**
- ▶ **Costi delle porte di accesso SGU**

¹⁷ Aree Potenzialmente Non Remunerative

- ▶ **Costi della catena impiantistica esterna al bacino APNR**
- ▶ **Effetti del traffico entrante**
- ▶ **Driver basati su numero di abbonati**
- ▶ **Driver costi di portanti aeree, trincee e tubazioni**
- ▶ **Driver costi di interconnessione**
- ▶ **Driver costi di alimentazione e condizionamento**
- ▶ **Driver ricavi da traffico uscente**

5.1. Identificazione del bacino APNR

L'architettura di rete di TI prevede la suddivisione del territorio italiano in una serie di aree di servizio. Il grado di tale frazionamento può variare a seconda del livello di architettura di rete preso in oggetto.

Per quanto concerne i calcoli connessi al CNSU l'elemento di rete di riferimento è rappresentato dallo "stadio di linea"¹⁸ (SL). In altre parole, una area di servizio coincide col perimetro di utenza servito da un singolo stadio di linea. In questa ottica di suddivisione territoriale viene riconosciuta la presenza di un totale di 10.680 aree di servizio dislocate sull'intero suolo nazionale, delle quali 650 vengono classificate da TI come "potenzialmente non remunerative" (APNR)¹⁹ nel 2007.

A tal riguardo si osserva come tale bacino di APNR risulti cristallizzato dalla revisione dell'esercizio precedente, per cui si assumeva lo stesso insieme di aree.

Alla luce del mancato allineamento del bacino APNR sulla base di statistiche dell'anno 2007, abbiamo effettuato un aggiornamento dei parametri rilevanti sulla base delle statistiche demografiche e tecniche disponibili in sede di revisione. L'aggiornamento ha condotto a una riduzione del bacino APNR a un numero di aree pari a 630.

Rettifica 1. Identificazione del Bacino APNR

Si raccomanda l'aggiornamento del bacino di aree potenzialmente non remunerative sulla base delle statistiche rilevanti attualmente disponibili in relazione all'anno 2007.

¹⁸ Elemento di rete appartenente al segmento di accesso cui si attestano le linee dei clienti di telefonia

¹⁹ Vedi sezione 4.1

5.2. Percentuale perdite su crediti

TI incorpora l'effetto delle perdite su crediti nel segmento commerciale *retail* nel CNSU mediante l'applicazione di uno specifico coefficiente di perdita.

La stima di tale coefficiente avviene tipicamente attraverso la valutazione della percentuale di ricavi legata a partite insolventi, ovvero il cui incasso da parte dell'azienda potrebbe risultare pregiudicato. L'ammontare delle perdite su crediti stimate sulla base dei principi di cui sopra viene successivamente portato in detrazione ai corrispondenti ricavi nominali (vale a dire ai ricavi inizialmente contabilizzati).

Per quanto riguarda l'approccio seguito da TI, si osserva come la percentuale di perdite su crediti sia stata stimata applicando la seguente formula:

$$\text{Perc. Perdita su crediti} = \text{Perdite su crediti} / (\text{Ricavi} - \text{Costi di interconnessione})$$

Dove più nello specifico:

- ▶ **Perdite su crediti:** ammontare delle perdite totali ascrivibili a partite di ricavo ritenute insolventi
- ▶ **Ricavi:** ricavi nominali totali generati da servizi rilevanti per il SU
- ▶ **Costi di interconnessione:** costi totali legati al pagamento di quote di interconnessione a operatori terzi.

Alla luce della disamina dei calcoli di TI, si è pervenuti a una serie di risultanze circa l'entità delle voci di ricavo da assumere come riferimento nel calcolo del suddetto valore percentuale.

In prima istanza, si rileva come TI includa nei calcoli dei ricavi, e rispettive perdite su crediti, inerenti all'erogazione di servizi non propriamente annoverati negli obblighi di SU per il comparto di Fonia Vocale (ad esempio servizi *xDSL*).

Rettifica 2. Percentuale perdite su crediti

Si raccomanda l'esclusione dai calcoli di partite contabili relative a servizi non attinenti agli obblighi di SU per la Fonia Vocale.

In secondo luogo, si osserva come l'inclusione di una componente di costi di interconnessione ai fini di una stima delle perdite su crediti presenti delle imprecisioni metodologiche. Si rimarca infatti come le perdite su crediti *retail* siano determinate in linea di principio dal livello di solvibilità della base d'utenza servita;

la quale solvibilità non sembra essere vincolata mediante un nesso causale solido e diretto a eventuali pagamenti effettuati da TI a operatori terzi. Per queste ragioni riteniamo che i costi di interconnessione non dovrebbero influenzare direttamente la formula per il calcolo della percentuale di perdite su crediti. Tale visione si dimostra inoltre maggiormente allineata con riferimenti contabili in ambito internazionale adottati per esercizi di calcolo simili.

Rettifica 3. Percentuale perdite su crediti

Si raccomanda l'esclusione dai calcoli di partite contabili legate a costi di interconnessione.

5.3. Ricavi da linee affittate al dettaglio

La normativa vigente in merito alla metodologia di calcolo del CNSU definisce delle linee guida circa le categorie di servizi offerti da TI da assumere come rilevanti ai fini della stima dei ricavi mancati e costi evitabili²⁰.

Inter alia, tali linee guida annoverano come pertinenti al calcolo del CNSU i "ricavi al dettaglio derivanti dalla vendita dei servizi di capacità dedicata, forniti sia con interfacce analogiche sia digitali, con tecnologie a commutazione di circuito o di pacchetto". I servizi di linee affittate al dettaglio sembrano rientrare in questa classificazione di servizi rilevanti.

A fronte di una richiesta di chiarificazioni inoltrata a TI circa la non inclusione nel computo del CNSU dei ricavi da linee affittate al dettaglio, non è pervenuto alcun riscontro esaustivo a tal riguardo. Si osserva inoltre come TI abbia verosimilmente già incorporato, in seno ai costi della rete trasmissiva locale, delle componenti di costo inerenti a questi servizi.

In virtù delle considerazioni di cui sopra riteniamo che l'inclusione dei ricavi da linee affittate al dettaglio²¹ garantirebbe un miglior allineamento con il quadro regolamentare vigente e maggiore coerenza interna al sistema di calcolo in termini di riconoscimento di ricavi mancati e costi evitabili.

²⁰ Delibera 01/08/CIR (vedi sezione 2)

²¹ Quantomeno nella misura dei collegamenti afferenti al segmento di rete trasmissiva "locale"

Rettifica 4. Ricavi da linee affittate al dettaglio

Si raccomanda l'inclusione dei ricavi da linee affittate al dettaglio nel calcolo del CNSU.

5.4. Ricavi da interconnessione

La categoria di ricavi in questione rappresenta il totale dei ricavi generati dalla fornitura a operatori terzi di servizi di interconnessione alla propria infrastruttura di rete, a fronte dell'instaurazione di servizi di Fonia Vocale (ad esempio originazione e terminazione di chiamate voce).

A tal riguardo si è riscontrato come TI abbia incluso in questa categoria di ricavi delle partite non strettamente collegate alla fornitura di servizi di Fonia Vocale, come ad esempio ricavi derivanti da servizi di "surcharge" su chiamate da apparati di Telefonia Pubblica.

Rettifica 5. Ricavi da interconnessione

Si raccomanda l'esclusione dai calcoli di partite di ricavo non strettamente attinenti alla componente di Fonia Vocale.

5.5. Costi di gestione commerciale

Il centro di costo in oggetto racchiude quegli oneri di natura commerciale derivanti da attività di assistenza e fidelizzazione della clientela *retail*. I costi di gestione commerciale incorporano, *inter alia*, i costi diretti di personale e piattaforme di supporto. A valle dell'approccio proposto da TI per la valutazione di tali costi, abbiamo identificato una serie di imprecisioni.

La stima dei costi commerciali rilevanti per il calcolo del CNSU presentata da TI considera esclusivamente partite di costo connesse al segmento commerciale "residenziale". L'approssimazione basata sulle caratteristiche dell'utenza residenziale viene successivamente trasferita da TI anche al computo dei costi commerciali originati dal segmento "non-residenziale" (affari).

Giacché all'interno dei propri sistemi contabili TI sembra rilevare dati puntuali di costo anche per il segmento non-residenziale, non si ravvisano particolari limitazioni all'utilizzo di voci di costo reali per stimare, in forma separata, i costi connessi a entrambi i segmenti commerciali.

Rettifica 6. Costi di gestione commerciale

Si raccomanda di effettuare il calcolo dei costi di gestione commerciale per i segmenti "residenziale" e "non-residenziale" in forma separata e sulla base di dati puntuali di costo.

In aggiunta si constata come all'interno del flusso di calcolo TI utilizzi delle statistiche circa l'ammontare delle consistenze al 2007 di diverse tipologie di linee di accesso (PSTN, ISDN BRA e PRA).

Si è osservato tuttavia come tali statistiche non si riconcilino esattamente con i dati di Contabilità Regulatoria (CORE) per l'anno in esame.

Rettifica 7. Costi di gestione commerciale

Si raccomanda l'allineamento delle statistiche di consistenze di linea ai valori di *input* utilizzati nella CORE 2007.

5.6. *Transfer charge* del raccordo d'abbonato

All'interno del sistema di CORE 2007 di TI i costi legati al segmento di rete di raccordo d'abbonato sono attribuiti interamente ai servizi regolamentati del "Mercato 11" (ULL²² e Co-locazione).

Il *transfer charge* del raccordo d'abbonato rappresenta, all'interno dello schema di CORE 2007, una partita di scambio utilizzata per il riconoscimento contabile della porzione di costi di raccordo d'abbonato imputabile all'entità funzionale di Telefonia Pubblica.

L'attribuzione ai servizi di Telefonia Pubblica del *transfer charge* di raccordo d'abbonato segue i seguenti passi logici:

²² Unbundled Local Loop

- **Passo 1:** intercettazione del valore di *transfer charge* all'interno dei *report* di CORE
- **Passo 2:** scorporo del valore di *transfer charge* dalla base di costi della Fonia Vocale
- **Passo 3:** attribuzione dei costi di *transfer charge* (di cui al Passo 2) alla base di costi della Telefonia Pubblica.

I succitati passi logici vengono mostrati nell'illustrazione in basso.

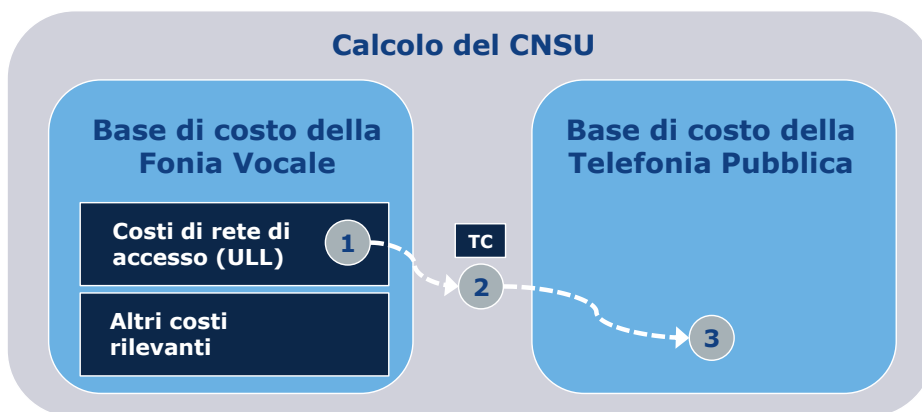


Illustrazione 5. Passi di calcolo per l'attribuzione del Transfer Charge di raccordo d'abbonato alla Telefonia Pubblica

TI ha correttamente intercettato l'ammontare di tale *transfer charge* all'interno dei rispettivi *report* di CORE 2007 (*passo 1* di cui sopra). Nello specifico l'approccio di TI prevede una detrazione dell'importo del *transfer charge* dalla base di costo inerente alla componente di Fonia Vocale, per poi operare una successiva imputazione di tale importo al comparto di Telefonia Pubblica.

Benché tale approccio sia condivisibile, si rileva una possibile inesattezza in fase di decurtazione dell'importo in oggetto dai costi totali di Fonia Vocale (*passo 2* di cui sopra), giacché questo processo coinvolge entrambe le basi di costo connesse ai servizi di ULL e Co-locazione. Si osserva infatti come, in linea di principio, il raccordo di abbonato sia un elemento di rete afferente alla sola componente di ULL. Per ragioni di coerenza di approccio, ci si attenderebbe di conseguenza che esso fosse detratto unicamente da quest'ultima componente, e dunque non altresì dalla componente di co-locazione.

Rettifica 8. Transfer charge del raccordo d'abbonato

Si raccomanda la detrazione dei costi di *transfer charge* di raccordo d'abbonato unicamente dalla base di costo del "Mercato 11" circoscritta alla componente di ULL.

In merito alla procedura di scorporo del *transfer charge* dai costi inerenti al "Mercato 11", abbiamo ravvisato un errore nella fase di implementazione dei rispettivi calcoli da parte di TI.

Si osserva infatti come avvenga un parziale doppio conteggio dell'ammontare del *transfer charge* decurtato dai costi di Fonia Vocale.

Rettifica 9. Transfer charge del raccordo d'abbonato

Si raccomanda di correggere i doppi conteggi riscontrati in fase di detrazione dei costi di *transfer charge* di raccordo d'abbonato dalla base di costo di "Mercato 11".

5.7. Costi del canale numerico da sede cliente a SL (UCR)

TI ha presentato una valutazione dei costi legati alla fornitura di servizi di Fonia Vocale mediante canali numerici basata sulla seguente formula:

$$\text{Costi Canale Numerico (UCR)} = \text{NumCanali} \times \text{PrezzoReg}$$

Dove:

- ▶ **NumCanali:** numero di canali numerici a 2Mbps operanti nelle APNR
- ▶ **PrezzoReg:** prezzo regolamentato annuale dei servizi di canale numerico (Offerta di Riferimento).

Si sottolinea come l'approccio di TI non sia del tutto coerente con la filosofia di calcolo seguita per la quantificazione delle altre categorie di costo, le quali vengono direttamente mutate dal sistema di CORE 2007.

A fronte di ulteriori approfondimenti, TI ha riconosciuto come da tale approssimazione in effetti derivasse un doppio conteggio dei costi connessi ai servizi di canale numerico.

Rettifica 10. Costi del canale numerico da sede cliente a SL (UCR)

Si raccomanda di correggere i doppi conteggi legati ai costi di canale numerico (UCR).

5.8. Costi della rete trasmissiva

Il calcolo dei costi della rete trasmissiva PDH (apparati e portanti) presenta alcune inesattezze circa la definizione della base di costo rilevante ai fini del computo del CNSU.

In prima analisi si rileva che i criteri di identificazione del bacino APNR (vedi Sezione 2) prevedano, *inter alia*, la non considerazione di quelle aree in cui TI abbia dispiegato collegamenti basati su tecnologia SDH. Di conseguenza, i costi sostenuti da TI in relazione ad apparati e collegamenti SDH non dovrebbero essere attribuiti al fondo per il SU.

Si riscontra tuttavia come TI abbia introdotto nel computo del CNSU alcune voci di costo direttamente connesse a infrastrutture operanti su tecnologia SDH.

Rettifica 11. Costi della rete trasmissiva

Si raccomanda l'esclusione dal computo del CNSU di costi strettamente legati al dispiegamento di tecnologia SDH.

In aggiunta TI ha predisposto un approccio per valutazione dei costi delle rete trasmissiva fondato sul riconoscimento di differenziali di costo tra aree. I parametri di rete adottati come riferimento per tale studio sono essenzialmente:

- ▶ Lunghezza delle portanti trasmissive
- ▶ Efficienza della capacità trasmissiva

In merito al secondo parametro TI assume in via teorica che il costo unitario della capacità installata (euro per Mbps) decresca in proporzione diretta all'aumentare della larghezza di banda del singolo collegamento. Ad esempio, a un collegamento di 8Mbps sarà attribuito $\frac{1}{4}$ del costo per Mbps di un collegamento di 2Mbps (frazione 2Mbps su 8 Mbps).

In virtù di queste considerazioni riteniamo che la progressione assunta da TI non sia sufficientemente rappresentativa di eventuali differenziali di costo unitario delle capacità trasmissiva, giacché, tra l'altro, sembra condurre al paradosso per cui collegamenti di capacità differenti potrebbero avere uno stesso costo totale²³.

²³ Costo totale di un collegamento ottenuto mediante la moltiplicazione del costo unitario della capacità (euro per Mbps) per la capacità totale del collegamento stesso (Mbps)

Rettifica 12. Costi della rete trasmissiva

Si raccomanda l'esclusione dal computo del CNSU di differenziali di costo relativi all'efficienza della capacità trasmissiva che non siano derivati da statistiche concrete e rappresentative della realtà operativa di TI.

In ultima istanza si riscontra la presenza di capacità in eccesso nella rete trasmissiva di TI, vale a dire capacità non strettamente necessaria per la fornitura del SU²⁴. TI ha giustificato la presenza di tale capacità in eccesso nella propria rete PDH sulla base dell'evoluzione del mercato italiano negli ultimi anni, nonché della crescente disponibilità di tecnologie trasmissive più efficienti. Su queste basi consideriamo che la porzione dei costi "evitabili" della rete trasmissiva ascrivibile a tale capacità in eccesso non dovrebbe essere imputata al calcolo del CNSU.

Sulla base delle informazioni fornite da TI si stima che circa il 48% dei costi²⁵ dell'infrastruttura "attiva" (ad esempio *MUX*, apparati PDH) sia riconducibile alla capacità in eccesso sulla rete PDH di TI, e sia dunque da escludere dal computo del CNSU. Per quanto riguarda i costi dell'infrastruttura "passiva", vale a dire per quegli elementi di rete il cui costo non risulta variabile in funzione della capacità installata (ad esempio tralicci, scavi per rete sotterranea), si assume che il costo evitabile da ascrivere alla capacità in eccesso sia nullo.

Rettifica 13. Costi della rete trasmissiva

Si raccomanda l'esclusione dal computo del CNSU dei costi evitabili associati alla capacità in eccesso nella rete trasmissiva PDH.

5.9. Costi delle porte di accesso SGU

Lo Stadio di Gruppo Urbano (SGU) rappresenta l'elemento di rete su cui si attestano le centrali di stadio di linea (SL).

L'illustrazione in basso fornisce una panoramica dell'architettura di rete di accesso di TI.

²⁴ Incluso tenendo conto di un eventuale sovradimensionamento di rete mirato alla tutela contro guasti e malfunzionamenti dei singoli collegamenti

²⁵ Costi operativi e di capitale



Si osserva che le centrali SGU possano fungere da raccordo per più di un'area SL, che le APNR rappresentino una porzione minoritaria delle aree SL gestite da TI (meno del 6% delle aree totali), e che la loro ubicazione risulti significativamente dispersa a livello nazionale. Su queste basi riteniamo ragionevole presumere che ciascuna APNR sia attestata su un SGU che simultaneamente fornisca connettività a altre aree SL non facenti parte dello stesso bacino APNR.

In virtù delle precedenti considerazioni risulterebbe dunque improbabile che la dimissione di singole APRN possa produrre una congrua flessione dei costi fissi e comuni associati agli apparati SGU, giacché tali costi si riferiscono a elementi e funzioni di rete condivisi a livello di singolo SGU con altre aree non APNR. In altre parole TI non sarebbe verosimilmente in grado di recuperare, in un ipotetico scenario “controfattuale”, costi “fissi/comuni” connessi alle porte di accesso SGU.

Rettifica 14. Costi delle porte di accesso SGU

Si raccomanda l'esclusione dal computo del CNSU dei costi "fissi" e "comuni" associati alle porte di accesso SGU.

5.10. Costi della catena impiantistica esterna al bacino APNR

L'approccio elaborato da TI per il calcolo dei costi evitabili della catena impiantistica afferente a segmenti di rete esterni al bacino APNR si fonda sull'analisi dei volumi di traffico generato da clienti residenti nelle APNR, vale a dire del cosiddetto "traffico uscente".

Il traffico uscente presenta le seguenti caratteristiche:

- ▶ È originato all'interno del bacino APNR da clienti *retail* di TI
- ▶ È terminato su clienti *retail* di TI (sia dentro che fuori il bacino APNR) o clienti di altri operatori

L'illustrazione in basso mostra fornisce una rappresentazione grafica del traffico uscente.

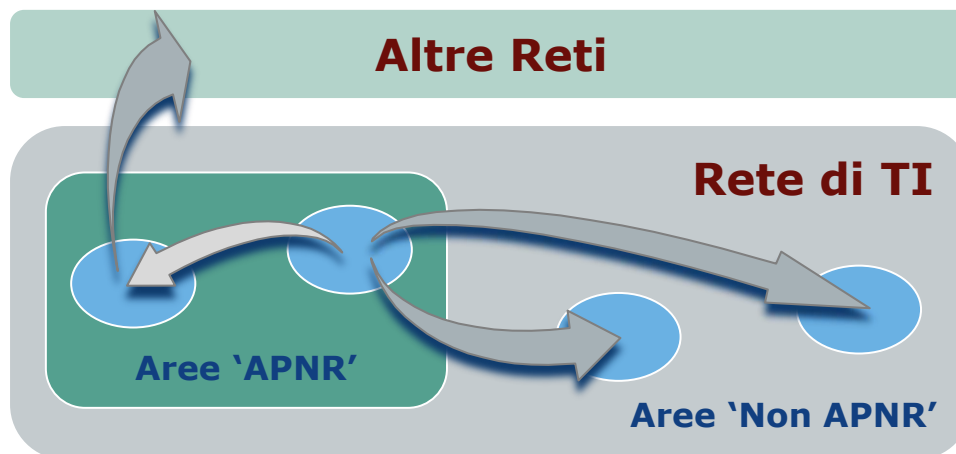


Illustrazione 7. Caratteristiche dei flussi di traffico "uscente"

Nel suo complesso la metodologia di calcolo presentata da TI per la stima dei costi totali inerenti alla catena impiantistica di rete esterna alle APNR²⁶ legati al traffico uscente è robusta, e basata su dati di *input* accurati.

Cionondimeno si rileva come, nella stima dei costi evitabili relativi alla catena impiantistica, gli *input* di costo utilizzati da TI sono derivati da schemi di allocazione basati sullo standard *FDC* (Fully Distributed Cost), e in quanto tali presumibilmente incorporanti una frazione di costi "fissi" o "comuni".

In virtù della rilevanza marginale a livello operativo e commerciale del comparto SU (i clienti residenti nelle APNR rappresentano <1% della clientela *retail* totale di TI), nonché della natura intrinseca dei rispettivi obblighi regolamentari, consideriamo non appropriata l'imputazione di alcun costo "fisso" o "comune" al calcolo del CNSU.

Pertanto, va individuato a nostro parere l'ammontare di costi "fissi" o "comuni", ovvero dei costi in linea di principio non direttamente evitabili (vedi Sezione 5.9), ai fini della loro esclusione dal computo del CNSU. Tale ammontare, in mancanza di dati puntuali forniti da TI, è stata stimato sulla base di riferimenti in ambito internazionale (informazioni confidenziali) ereditati da esercizi di revisione del calcolo del CNSU realizzati da Axon Consulting per conto di autorità di regolamentazione nazionali in altri paesi europei. Nello specifico tali riferimenti assumono lo standard di costo *pure* LRIC²⁷ come paradigma per la stima dei costi evitabili ai fini del calcolo del CNSU.

Rettifica 15. Costi della catena impiantistica esterna al bacino APNR

Si raccomanda l'esclusione dal computo del CNSU dei costi "fissi" e "comuni" associati alla catena impiantistica di rete esterna al bacino APNR che viene utilizzata per l'instradamento del traffico uscente dalle APNR.

In seconda analisi, a fronte della contrazione del numero di aree incluse nel bacino APNR (vedi Sezione 5.1), e dunque del numero di potenziali originatori di chiamate, si riscontra la necessità di aggiornare i dati relativi ai volumi di traffico uscente utilizzati da TI per il calcolo dei costi evitabili in esame.

²⁶ Segmenti di rete situati a monte della frontiera delle porte di accesso del SGU (ad esempio *backbone* nazionale) su cui si attestano le APNR

²⁷ Long Run Incremental Cost

Rettifica 16. Costi della catena impiantistica esterna al bacino APNR

Si raccomanda l'aggiornamento delle statistiche circa i volumi di traffico "uscente" dalle APNR sulla base della configurazione *post* revisione del bacino APNR.

5.11. Effetti del traffico entrante

L'approccio di calcolo elaborato da TI per la valutazione degli effetti legati al "traffico entrante" si fonda sulla stima dei ricavi perduti, e dei rispettivi costi evitabili, ascrivibili al traffico voce ricevuto da clienti residenti nelle APNR.

Il cosiddetto traffico entrante presenta le seguenti caratteristiche:

- ▶ È originato all'esterno del bacino APNR da clienti *retail* di TI
- ▶ È terminato all'interno del bacino APNR su clienti *retail* di TI

L'illustrazione in basso mostra fornisce una rappresentazione grafica del traffico entrante.

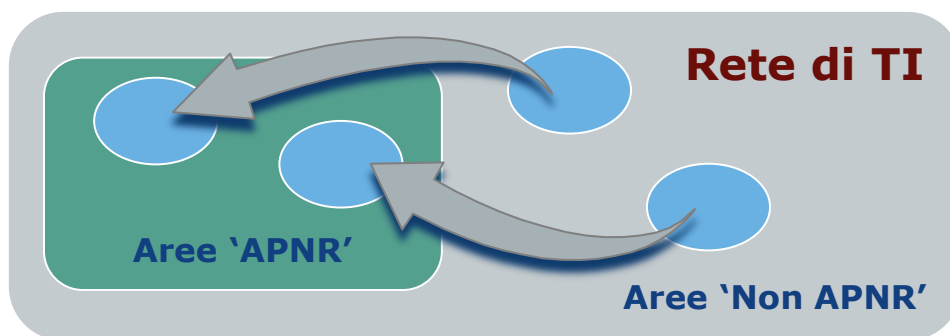


Illustrazione 8. Caratteristiche dei flussi di traffico "entrante"

Secondo le note metodologiche predisposte da TI l'approccio proposto si basa su logiche di parità di trattamento, le quali presuppongono che l'operatore di riferimento per lo scenario "controfattuale" (vedi Sezione 2) debba essere configurato come generico operatore (TI o OLO), e dunque non necessariamente TI. In quest'ottica TI quantifica gli effetti del traffico entrante simulando l'ipotetico scenario in cui i propri clienti *retail* residenti nel bacino APNR appartenessero a un generico OLO.

In generale riteniamo la metodologia di calcolo presentata da TI per la stima degli effetti del traffico entrante non del tutto condivisibile, giacché a nostro vedere esso implica un disallineamento prospettico tra gli scenari "fattuale" e "controfattuale"

che condurrebbe in ultima analisi alla valutazione di ricavi mancati, e costi evitabili, sulla base di operatori di riferimento potenzialmente distinti.

Rettifica 17. Traffico entrante

Si raccomanda di assicurare l'allineamento prospettico degli scenari "fattuale" e "controfattuale" sulla base della sola realtà operativa e commerciale dell'operatore incaricato.

In seconda istanza si osserva come TI abbia incluso nel calcolo dei costi evitabili da ascrivere al traffico entrante delle voci di costo relative al segmento di rete necessario per la terminazione delle chiamate sul bacino APNR. Si fa notare tuttavia come tale approccio darebbe origine a un doppio conteggio dei costi, giacché le voci di costo pertinenti al tratto terminale della rete sulle APNR²⁸ sono già contabilizzate in merito alla valutazione degli effetti del traffico uscente (vedi Sezione 5.10 per la descrizione delle caratteristiche del traffico uscente).

Rettifica 18. Traffico entrante

Si raccomanda di correggere i doppi conteggi riscontrati in fase di stima dei costi evitabili da ascrivere al traffico "entrante" e "uscente".

In aggiunta si rileva come, sempre nella stima dei costi evitabili inerenti al traffico entrante, TI abbia incluso una porzione di costi relativi alla catena impiantistica di rete esterna alle APNR²⁹. Gli *input* di costo utilizzati da TI sono derivati da schemi di allocazione basati sullo standard *FDC* (Fully Distributed Cost), e in quanto tali presumibilmente incorporanti una frazione di costi "fissi" o "comuni".

Per le ragioni espresse nella Sezione 5.10 del presente documento, riteniamo che l'estromissione dal calcolo del CNSU della frazione di costi comuni e fissi associata alla sezione impiantistica in esame migliorerebbe il grado di accuratezza delle stime finali.

²⁸ Elementi di rete attestati a valle delle porte di accesso SGU (vedi sezione 5.9)

²⁹ Segmenti di rete situati a monte della frontiera delle porte di accesso del SGU (ad esempio *backbone* nazionale) su cui si attestano le APNR

Rettifica 19. Traffico entrante

Si raccomanda l'esclusione dal computo del CNSU dei costi "fissi" e "comuni" associati alla catena impiantistica di rete esterna al bacino APNR che viene utilizzata per l'instradamento del traffico entrante nelle APNR.

Si riscontra altresì come TI abbia incluso nel computo dei costi evitabili imputabili al traffico entrante una componente di costi di gestione commerciale. Per la stima dei costi commerciali in oggetto TI utilizza l'informazione contenuta nei *report* di CORE 2007, i quali presentano in dettaglio l'entità di tali costi per tipologia di traffico. In particolare TI assume che la totalità di suddetti costi possa essere considerata "evitabile" nello scenario controfattuale.

A valle delle attività di revisione della documentazione di supporto fornita da TI, si è constatato tuttavia che una porzione dei costi commerciali in esame fosse intrinsecamente correlata all'entità dei costi di rete. Si evince infatti come, all'interno dei sistemi di TI, una parte di questi costi commerciali venga riconosciuta come prettamente "variabile" in funzione dei rispettivi volumi di traffico, mentre la parte restante venga imputata ai servizi voce mediante *driver* di allocazione proporzionali ai rispettivi costi di rete³⁰. In virtù di tali considerazioni riteniamo che, in maniera coerente con le visioni riportate nella sezione 5.10, la frazione di costi comuni e fissi della componente di costi commerciali collegati ai costi di rete non risulterebbe potenzialmente "evitabile" nel controfattuale.

Rettifica 20. Traffico entrante

Si raccomanda l'esclusione dal computo del CNSU dei costi "fissi" e "comuni" associati alla componente di costi commerciali intrinsecamente correlata ai costi di rete.

In aggiunta, si rileva come TI includa nel computo una porzione di costi commerciali riconducibile alla sottoscrizione di "canoni" e "pacchetti" per traffico voce. Dal nostro punto di vista è lecito presumere che una ipotetica disconnessione degli utenti attestati sul bacino APNR (<1% del totale), ovvero di potenziali destinatari di chiamate, non indurrebbe in forma sostanziale i clienti di TI residenti fuori dalle APNR alla cessazione, o alterazione, dei contratti di canone voce (i quali tipicamente comprendono pacchetti di minuti spendibili verso molteplici destinazioni). Di

³⁰ I costi di rete in oggetto includono una parte variabile e una comune/fissa (vedi sezione 5.10)

conseguenza, i costi commerciali a essi associati risulterebbero non evitabili nello scenario controfattuale.

Rettifica 21. Traffico entrante

Si raccomanda l'esclusione dai calcoli dei costi commerciali ascrivibili a clienti con tariffazione a canone o pacchetto.

Inoltre, a fronte della contrazione del numero di aree incluse nel bacino APNR (vedi Sezione 5.1), e dunque del numero di potenziali destinatari di chiamate, si riscontra la necessità di aggiornare i dati relativi ai volumi di traffico entrante utilizzati da TI per il calcolo dei costi evitabili.

Rettifica 22. Traffico entrante

Si raccomanda l'aggiornamento delle statistiche circa i volumi di traffico entrante nelle APNR sulla base della configurazione *post* revisione del bacino APNR.

In ulteriore analisi si fa osservare come l'approccio di TI preveda la considerazione dei volumi di traffico *intra* bacino APNR nel calcolo degli effetti legati al traffico entrante.

Si rileva tuttavia come il traffico originato da comunicazioni *intra* bacino APNR fosse già stato incluso da TI nella valutazione degli effetti relativi al traffico uscente (vedi Sezione 5.10). Alla luce di queste osservazioni riteniamo che, al fine di evitare la presenza di doppi conteggi nel computo del CNSU, i volumi di traffico *intra* bacino APNR dovrebbero essere esclusi dalla stima degli effetti del traffico entrante.

Rettifica 23. Traffico entrante

Si raccomanda di correggere i doppi conteggi relativi al traffico *intra* bacino APNR nella stima degli effetti legati al traffico entrante.

Infine si riscontra come TI non abbia tenuto in considerazione l'effetto di potenziali perdite su crediti (vedi Sezione 5.2) nella stima dei ricavi da traffico entrante, in contrasto peraltro con l'approccio seguito per il calcolo dei ricavi da traffico uscente e di altre tipologie di ricavo.

Rettifica 24. Traffico entrante

Si raccomanda di includere l'effetto delle perdite su crediti nella stima dei ricavi da traffico entrante.

5.12. **Driver basati su numero di abbonati**

L'allocazione geografica alle singole aree SL, a livello nazionale, di alcune categorie di costo legate alle reti di accesso e distribuzione viene effettuata da TI mediante la definizione di una serie di *driver* di attribuzione basati sul numero di abbonati (consistenze).

Nelle specifico tali *driver* sono costruiti prendendo in considerazione le consistenze di utenza POTS e ISDN del segmento di clientela *retail* di TI.

Malgrado l'approccio di TI appaia generalmente sensato, si rileva una possibile imprecisione metodologica connessa all'esclusione dal calcolo delle consistenze ULL (segmento di clientela *wholesale*). Da una prospettiva di architettura di rete sarebbe infatti ragionevole assumere l'inesistenza di difformità sostanziali nell'utilizzo delle risorse fisiche di accesso e distribuzione tra le linee *wholesale* ULL e linee *retail* di TI attestate su ciascuna area.

Rettifica 25. Driver basati su numero di abbonati

Si raccomanda l'inclusione delle consistenze ULL nella costruzione di quei *driver* di allocazione geografica basati su numero di abbonati.

5.13. **Driver costi di portanti aeree, trincee e tubazioni**

L'allocazione geografica alle singole aree SL della categoria di costo relativa alle portanti di accesso viene elaborata da TI attraverso una serie di *driver* costruito sulla base dei seguenti attributi della rete di accesso:

- ▶ lunghezza della rete
- ▶ configurazione di rete
- ▶ differenziali di costo per lavori di edilizia civile

Questi parametri vengono analizzati da TI in forma separata per ciascuna area SL, e per le diverse tipologie di portanti in uso (aeree, trincee e tubazioni).

Benché la metodologia proposta da TI risulti complessivamente robusta, sono state identificate alcune correzioni in merito ai valori di *input* utilizzati nel corso dei calcoli.

In primo luogo si ravvisano delle omissioni nelle statistiche di lunghezza di rete fornite da TI per alcune aree di centrale.

Rettifica 26. Driver costi di portanti aeree, trincee e tubazioni

Si raccomanda la correzione delle omissioni nelle statistiche di lunghezza di rete di accesso utilizzate come riferimento per il computo del CNSU.

In seconda istanza si constata come TI non abbia realizzato un aggiornamento completo della configurazione di rete aerea sulla base di statistiche al 2007, nello specifico in merito alla presenza di palificazioni in vetroresina nelle aree non APNR.

Rettifica 27. Driver costi di portanti aeree, trincee e tubazioni

Si raccomanda l'aggiornamento dei singoli parametri di configurazione di rete sulla base di statistiche 2007.

In ultima istanza si riscontra una imprecisione nell'attribuzione dei fattori di valorizzazione³¹ alle singole aree, in quanto le aree non APNR sono state qualificate mediante un valor medio delle aree a livello nazionale (ovvero inclusivo della componente di aree APNR).

Rettifica 28. Driver costi di portanti aeree, trincee e tubazioni

Si raccomanda una attribuzione puntuale alla singole aree dei rispettivi fattori di valorizzazione delle opere di edilizia civile.

5.14. Driver costi di interconnessione

L'allocazione geografica alle singole aree SL della categoria di costo connessa al pagamento di quote di interconnessione verso operatori terzi viene elaborata da TI attraverso un *driver* costruito sulla base dei volumi di traffico totali (*on-net* e *off-net*) originati da ciascuna area.

Tuttavia si osserva come in realtà il pagamento di tali quote di interconnessione non avviene nel caso di traffico voce *on-net*, ovvero per chiamate il cui destinatario appartiene alla clientela *retail* di TI.

³¹ Indicatori di differenziale di costo per lavori di edilizia civile

Rettifica 29. Driver costi di interconnessione

Si raccomanda l'esclusione di statistiche connesse al traffico voce *on-net* nella costruzione del *driver* di allocazione geografica dei costi di interconnessione.

5.15. Driver costi di alimentazione e condizionamento

L'allocazione geografica alle singole aree SL di alcuni costi relativi all'alimentazione e condizionamento delle centrali di stadio di linea viene elaborata da TI attraverso un *driver* costruito sulla base del numero di componenti elettrici (piastre) adibiti a tali funzioni. I dati circa l'ammontare di piastre installate per centrale SL sono disponibili nelle piattaforme di TI a livello di singola area.

Malgrado l'approccio seguito da TI sia globalmente sensato, si riscontrano delle inesattezze nell'applicazione delle statistiche sottostanti la quantificazione del *driver*, il quale sembra fondarsi su dati risalenti ad anni precedenti al 2007.

Rettifica 30. Driver costi di alimentazione e condizionamento

Si raccomanda l'aggiornamento al 2007 delle statistiche sottostanti il *driver* di allocazione geografica dei costi di alimentazione e condizionamento della centrale di stadio di linea.

5.16. Driver ricavi da traffico uscente

L'allocazione geografica alle singole aree SL dei ricavi imputabili al traffico 'uscente' (vedi Sezione 5.10) viene elaborata da TI mediante un *driver* costruito sulla base dell'ammontare dei costi di interconnessione (vedi Sezione 5.14) generati dai volumi di traffico sottostanti.

Nel corso delle attività di verifica TI ha riconosciuto un errore nell'introduzione del *driver* in questione all'interno del sistema di allocazione dei costi, e conseguentemente fornito una versione rivisitata di tale *driver*. In particolare, la versione aggiornata di questo *driver* è stata determinata da TI sulla base di statistiche puntuali circa i volumi di traffico uscente dalle singole aree SL.

Rettifica 31. Driver ricavi da traffico uscente

Si raccomanda la costruzione del *driver* di allocazione geografica dei ricavi da traffico uscente sulla base di statistiche relative ai volumi di traffico originato dalle singole aree di centrale.

5.17. Stima degli impatti delle rettifiche alla Fonia Vocale

La seguente tabella presenta un riepilogo dell'impatto delle attività di revisione sul calcolo della componente di CNSU 2007 relativa alla Fonia Vocale. In particolare, viene fornito l'impatto singolo e complessivo di tutte le rettifiche individuate e discusse nelle sezioni precedenti.

#	Rettifiche	Impatto stimato (mln Euro)
5.1	Identificazione del bacino APNR	0,60
5.2	Percentuale perdite su crediti	(0,57)
5.3	Ricavi da linee affittate al dettaglio	(0,58)
5.4	Ricavi da interconnessione	0,03
5.5	Costi di gestione commerciale	0,10
5.6	Transfer Charge del raccordo d'abbonato	(0,01)
5.7	Costi de canale numerico da sede cliente a SL (UCR)	(0,87)
5.8	Costi della rete trasmissiva	(2,48)
5.9	Costi delle porte di accesso SGU	(0,23)
5.10	Costi della catena impiantistica esterna al bacino APNR	1,52
5.11	Effetti del traffico entrante	(7,26)
5.12	Driver basati su numero d'abbonati	(0,43)
5.13	Driver costi di portanti aeree, trincee e tubazioni	(3,17)
5.14	Driver costi di interconnessione	(2,64)
5.15	Driver costi di alimentazione e condizionamento	(0,16)
5.16	Driver ricavi da traffico uscente	(0,17)
	IMPATTO TOTALE³²	(16,32)

Tabella 3 Stima degli impatti delle rettifiche proposte alla Fonia Vocale

³² Impatto finale stimato mediante contemporanea implementazione nel sistema di calcolo di tutte le rettifiche proposte per la componente di costo netto in esame

6. Categorie Agevolate

Le stime presentate da TI in relazione alla componente di Categorie Agevolate per l'anno 2007 (vedi Sezione 3) appaiono, in prima istanza, in linea con l'evoluzione dei principali indicatori di mercato rilevanti per il calcolo di questa componente del CNSU. In generale l'andamento di tali indicatori sembra denotare una sostanziale stabilità nella base di clientela presa in considerazione, nell'ambito del servizio universale, all'interno della componente di Categorie Agevolate. Si stima inoltre che tale tendenza possa preservarsi anche negli anni a seguire a quello oggetto della presente revisione.

Nella presente sezione vengono presentati in dettaglio gli esiti delle attività di revisione del calcolo del CNSU per l'anno 2007 in relazione alla componente di Categorie Agevolate (vedi Sezione 4.2).

In generale il sistema di calcolo approntato da TI è stato esaminato in base a requisiti di:

- ▶ Conformità con la normativa vigente
- ▶ Attendibilità tecnico economica
- ▶ Coerenza interna

Nel suo complesso la metodologia di calcolo allestita da TI appare robusta e in linea con le predisposizioni regolamentari, utilizzando valori di *input* e parametri accurati. Ciononostante, nel processo di verifica è stato identificato un aspetto soggetto a rettifica la cui entità e natura verranno esposte in dettaglio in questa sezione.

La rettifica al sistema di TI ravvisata a valle delle attività di verifica riguarda la seguente area tematica:

- ▶ **Elasticità della domanda al prezzo**

6.1. Elasticità della domanda al prezzo

Secondo l'approccio di calcolo approntato da TI il costo netto ascrivibile alla fornitura di schemi tariffari preferenziali alle categorie di clientela cosiddette "agevolate" si compone dei seguenti fattori:

- ▶ Sconti sulle tariffe di canone nominali
- ▶ Costi di personale e piattaforme di supporto.

Per quanto concerne il primo punto, TI è obbligata a offrire riduzioni al prezzo del canone di differente entità a seconda della tipologia di clientela coinvolta. L'esenzione dal canone può essere parziale (50%) o totale (100%) nei seguenti casi:

- ▶ **Esenzione del 50%:** soggetti in condizioni di particolare disagio economico o sociale
- ▶ **Esenzione del 100%:** soggetti adottano sistemi di telecomunicazione DTS³³.

All'interno del processo di calcolo TI assume che, a fronte di una rescissione degli obblighi di SU, ovvero di un pieno ripristino delle tariffe di canone nominali, i clienti in oggetto non rinuncerebbero al servizio benché vincolati al pagamento dell'intero ammontare del canone.

A nostro vedere tale ipotesi può risultare realistica nel "controfattuale" per i soggetti facenti uso di dispositivi DTS, essenzialmente a causa di limitazioni legate all'assenza di meccanismi e dispositivi di comunicazione alternativi nell'anno 2007.

Tuttavia risulterebbe improbabile per definizione che individui con particolari disagi di carattere economico e sociale non verrebbero affatto condizionati da un raddoppio degli oneri legati al pagamento del canone mensile.

In linea con gli esiti di esercizi di revisione passati, riteniamo che la considerazione di effetti legati all'elasticità della domanda al prezzo in relazione alla categoria di clientela con disagi di natura economica e sociale possa incrementare la rappresentatività del calcolo del CNSU.

Al fine di quantificare tali effetti, si raccomanda l'applicazione di un fattore di elasticità della domanda al prezzo pari a 10%. Questo valore è stato derivato sulla

³³ Dispositivo Telefonico Sordomuti

base delle risultanze di studi e indagini effettuati da soggetti accademici e istituzionali, nei quali si tengono altresì in considerazione le incidenze di un generale avanzamento nel grado di sostituibilità fisso-mobile, nonché di un graduale accrescimento dei livelli di concorrenza rilevati nel corso degli ultimi anni nel settore delle telecomunicazioni su rete fissa.

In aggiunta, si fa osservare come gli esiti dei suddetti approfondimenti sono stati assunti come riferimento per esercizi di calcolo equivalenti anche da autorità di regolamentazione nazionali in ambito europeo (per esempio ANACOM in Portogallo).

Rettifica 32. Elasticità della domanda al prezzo

Si raccomanda la considerazione degli effetti legati all'elasticità della domanda al prezzo, da attuare mediante l'applicazione di un fattore di elasticità del 10% alle consistenze di clientela soggetta a particolari condizioni di disagio economico e sociale.

6.2. Stima degli impatti delle rettifiche alle Categorie Agevolate

La seguente tabella presenta un riepilogo dell'impatto delle attività di revisione sul calcolo della componente di CNSU 2007 relativa alle Categorie Agevolate.

#	Rettifiche	Impatto stimato (mln Euro)
6.1	Elasticità della domanda al prezzo	(0,75)
	IMPATTO TOTALE³⁴	(0,75)

Tabella 4 Impatto delle rettifiche proposte alle Categorie Agevolate

³⁴ Impatto finale stimato mediante contemporanea implementazione nel sistema di calcolo di tutte le rettifiche proposte per la componente di costo netto in esame

7. Telefonia Pubblica

Le stime presentate da TI in relazione alla componente di Telefonia Pubblica per l'anno 2007 (vedi Sezione 3) appaiono, in prima istanza, sostanzialmente in linea con l'evoluzione dei principali indicatori di mercato rilevanti per il calcolo di questa componente del CNSU. In generale l'andamento di tali indicatori nel corso degli ultimi anni sembra denotare una tendenza al deterioramento della remuneratività delle operazioni di TI in merito alla fornitura di servizi di Telefonia Pubblica nell'ambito del servizio universale. Tendenza complessivamente dettata dal significativo e costante declino del traffico originato da postazioni pubbliche di TI, che si stima possa protrarsi anche negli anni a seguire a quello oggetto della presente revisione.

Nella presente sezione vengono illustrati in dettaglio gli esiti delle attività di revisione del calcolo del CNSU per l'anno 2007 in relazione alla componente di Telefonia Pubblica (vedi Sezione 4.3).

In generale il sistema di calcolo approntato da TI è stato esaminato in base a requisiti di:

- ▶ Conformità con la normativa vigente
- ▶ Attendibilità tecnico economica
- ▶ Coerenza interna

Nel suo complesso la metodologia di calcolo allestita da TI appare robusta e in linea con le predisposizioni regolamentari, utilizzando valori di *input* e parametri accurati. Ciononostante, nel processo di verifica sono stati identificati alcuni aspetti soggetti a rettifiche la cui entità e natura verranno esposte in dettaglio in questa sezione.

L'insieme finale delle rettifiche al sistema di TI ravvisate a valle delle attività di verifica riguardano le seguenti aree tematiche:

- ▶ **Emendamenti alla base di dati**
- ▶ **Identificazione del parco impianti rilevante**
- ▶ **Percentuale di ricarico dei ricavi**
- ▶ **Tasso di remunerazione del capitale**
- ▶ **Driver ricavi da schede telefoniche**
- ▶ **Transfer charge del raccordo d'abbonato**

7.1. Emendamenti alla base di dati

La base di dati predisposta da TI per il calcolo della componente di CNSU inerente alla Telefonia Pubblica fornisce informazioni puntuali a livello di singola postazione di Telefonia Pubblica (PTP).

Cionondimeno, nel corso delle attività di verifica sono state individuate delle omissioni in alcuni campi della suddetta base dati. Ad esempio, per una serie di PTP risultava mancante il codice dell'area SL di appartenenza (fonte TI), nonché il rispettivo codice geografico di riferimento (fonte ISTAT³⁵).

Rettifica 33. Emendamenti alla base di dati

Si raccomanda la correzione delle omissioni nella base dati di Telefonia Pubblica utilizzata come riferimento per il computo del CNSU.

7.2. Identificazione del parco impianti rilevante

Il computo del costo netto pertinente ai servizi di Telefonia Pubblica viene effettuato sulla base dei dati relativi a un determinato sottoinsieme di postazioni di Telefonia Pubblica (PTP) a livello nazionale.

Si osserva infatti come una frazione delle PTP installate da TI sul territorio italiano non sia soggetta a obblighi di servizio universale (vedi Sezione 2).

Le PTP di TI possono dunque venir classificate in base alle seguenti tipologie:

- ▶ PTP soggette a obblighi regolamentari ("Parco Impianti USO")
- ▶ PTP NON soggette a obblighi regolamentari (PTP "in eccesso")

L'illustrazione in basso mostra in ulteriore dettaglio la relazione tra le tipologie di PTP di cui sopra.

³⁵ Istituto nazionale di statistica

**Illustrazione 9. Insiemi logici PTP**

Ai fini del calcolo del CNSU TI assume per l'anno 2007 come rilevante l'insieme di PTP incluse nel parco impianti USO, ma che al contempo fossero risultate economicamente non remunerative (insieme no. 3 nell'Illustrazione 9).

Ciononostante, si osserva come il Comma 2 dell'Articolo 4 della Delibera 01/08/CIR (vedi Sezione 2) stabilisca che i profitti degli apparecchi telefonici pubblici appartenenti al parco impianti USO debbano essere portati a deduzione del costo netto della Telefonia Pubblica. In altre parole, per il computo del CNSU la normativa vigente esigerebbe di considerare il parco impianti USO nella sua interezza (insieme no. 2 nell'Illustrazione 9), e non solo l'insieme di PTP USO non remunerative come invece assunto da TI.

Rettifica 34. Identificazione del parco impianti rilevante

Si raccomanda la considerazione della totalità delle PTP incluse nel Parco Impianti USO ai fini del computo del CNSU.

7.3. Percentuale di ricarico dei ricavi

Una porzione delle PTP installate da TI sul territorio nazionale non risponde a obblighi di carattere regolamentare (vedi Sezione 7.2)³⁶, bensì a considerazioni di natura esclusivamente commerciale.

³⁶ Individuate dall'insieme logico differenza (1)-(2) nell'Illustrazione 9

A tal merito si fa notare come il Comma 1 dell'Articolo 4 della Delibera 01/08/CIR (vedi Sezione 2) stabilisca essenzialmente che quota parte dei ricavi delle PTP in eccesso agli obblighi normativi vengano attribuiti in riduzione del CNSU.

L'approccio seguito da TI in relazione alla suddetta normativa appare sostanzialmente congruo, fatta eccezione per la quantificazione del coefficiente di "ricarico" adottato per la stima dei ricavi da decurtare al CNSU. Il coefficiente in questione viene espresso in termini percentuali, e applicato ai ricavi totali delle PTP "in eccesso" secondo la seguente formula:

$$\text{Ricarico sui ricavi} = (\text{Ricavi PTP in eccesso}) \times (\text{Percentuale di ricarico 2007})$$

Dove:

- ▶ **Ricavi da ricarico:** quantificazione della quota di ricavi originati da PTP in eccesso da portare in detrazione al CNSU
- ▶ **Ricavi PTP in eccesso:** ricavi totali originati da PTP non soggette a obblighi di natura regolamentare
- ▶ **Percentuale di ricarico 2007:** porzione percentuale dei ricavi delle PTP in eccesso da considerarsi rilevante ai fini di calcolo del CNSU 2007.

Si constata come l'approccio seguito da TI per la stima dei ricavi da ricarico si basi sull'applicazione di un fattore di abbattimento al valore di percentuale di ricarico utilizzato in esercizi precedenti. Il fattore in oggetto viene derivato da TI in funzione dell'andamento storico dei volumi di traffico su PTP, secondo la seguente formula:

$$\text{Percentuale di ricarico 2007}$$

$$= \text{Percentuale di ricarico 2005} \times \text{Fattore abbattimento traffico}$$

Dove:

- ▶ **Percentuale di ricarico 2005:** porzione percentuale dei ricavi delle PTP in eccesso considerata rilevante ai fini di calcolo del CNSU 2005
- ▶ **Fattore abbattimento traffico:** alterazione della percentuale di ricarico utilizzata nell'esercizio 2005 in funzione dell'andamento dei volumi di traffico su PTP registrati nel periodo 2005-2007.

Si fa notare tuttavia come i ricavi da servizi voce su PTP siano per definizione direttamente connessi alla traiettoria assunta dai rispettivi volumi di traffico, vista tra l'altro l'assenza di entrate di natura "fissa" legate alla riscossione di canoni e simili (come avviene per la Fonia Vocale). In altre parole, gli effetti legati all'andamento dei volumi di traffico su PTP sono intrinsecamente riflessi nelle quote

di ricavo totali delle PTP non incluse nel parco impianti USO (vedi "Ricavi PTP in eccesso" nell'equazione di sopra).

A nostro vedere siffatta metodologia di calcolo potrebbe comportare un doppio conteggio degli effetti legati al declino dei volumi di traffico su PTP rilevati nel periodo in esame, e conseguentemente produrre una alterazione nell'accuratezza nel computo del CNSU. Per quanto concerne la revisione del CNSU 2007, riteniamo pertanto più opportuno mantenere una approssimazione basata sul valore (senza abbattimenti) della percentuale di ricarico adottata in esercizi precedenti (vedi "Percentuale di ricarico 2005" nella formula di cui sopra).

Rettifica 35. Percentuale di ricarico dei ricavi

Si raccomanda l'eliminazione di fattori di abbattimento della percentuale di ricarico dei ricavi da PTP che risultino connessi all'evoluzione dei volumi di traffico, e nello specifico di mantenere il valore percentuale utilizzato per l'esercizio 2005.

7.4. Tasso di remunerazione del capitale

Si osserva come i Comma 15 e 16 dell'Articolo 5 della Delibera 01/08/CIR (vedi Sezione 2) stabiliscano che il tasso di remunerazione del capitale da utilizzare ai fini di calcolo del CNSU debba essere pari a 10,2%.

All'interno delle formule per la stima della componente di costo di capitale connessa alla Telefonia Pubblica TI assume un tasso di remunerazione del capitale pari a 10,0%, il quale differisce dal suddetto valore normativo di riferimento.

Rettifica 36. Tasso di remunerazione del capitale

Si raccomanda l'utilizzo del valore del tasso di remunerazione del capitale pari a 10,2% ai fini del computo del CNSU.

7.5. Driver ricavi da schede telefoniche

Il sistema di calcolo approntato da TI prevede che i ricavi da schede telefoniche prepagate siano contabilizzati sulla base delle seguenti categorie:

- **Ricavi maturati da schede attive:** registrati a fronte di un uso del credito associato a una scheda ancora attiva

- **Ricavi da schede non consumate a scadenza:** contabilizzati a valle della scadenza dei termini di validità del rispettivo credito residuo.

Per quanto riguarda i ricavi maturati da schede attive TI possiede informazioni puntuali a livello di singola PTP, e di conseguenza il processo di allocazione avviene in forma diretta.

In merito ai ricavi da schede telefoniche scadute TI registra tale corrispettivo nella sua totalità, giacché, per definizione, i ricavi in questione non si sono materializzati attraverso chiamate da specifiche PTP. Siccome questa tipologia di ricavi non è ascrivibile in forma diretta alle singole PTP, TI implementa una procedura di allocazione mediante un *driver* ad-hoc. Il *driver* adottato implica una equi-distribuzione dei ricavi da schede scadute sulla totalità delle PTP di TI.

A nostro vedere l'approccio di TI potrebbe costituire una approssimazione non ottimale, in quanto di fatto non tiene conto delle significative differenze esistenti tra PTP in termini di traffico originato. In altre parole è come se TI assumesse che, qualora il credito residuo racchiuso nelle schede scadute si fosse materializzato mediante chiamate voce, il profilo di utilizzo da parte dei detentori di tali schede sarebbe stato difforme da quello in realtà rilevato per i ricavi maturati da detentori di schede attive.

Rettifica 37. Driver ricavi da schede telefoniche

Si raccomanda l'adozione di statistiche connesse ai ricavi maturati da schede telefoniche attive nella costruzione del *driver* di allocazione geografica dei ricavi associati a schede telefoniche scadute.

7.6. Transfer charge del raccordo d'abbonato

A valle dei passi logici 1 e 2 enunciati nella Sezione 5.6 del presente documento, TI trasferisce alla base di costo della Telefonia Pubblica il valore di *transfer charge* scorporato dalla Fonia Vocale (*passo 3*, di cui alla Sezione 5.6). A tal riguardo si ravvisa una inesattezza circa l'entità del valore di *transfer charge* attribuito alla Telefonia Pubblica, il quale viene erroneamente considerato in forma parziale.

Rettifica 38. Transfer charge del raccordo d'abbonato

Si raccomanda di assicurare la piena attribuzione dei costi di *transfer charge* di raccordo d'abbonato alla base di costo della Telefonia Pubblica.

7.7. Stima degli impatti delle rettifiche alla Telefonia Pubblica

La seguente tabella presenta un riepilogo dell'impatto delle attività di revisione sul calcolo della componente di CNSU 2007 relativa alla Telefonia Pubblica. In particolare, viene fornito l'impatto singolo e complessivo di tutte le rettifiche individuate e discusse nelle sezioni precedenti.

#	Rettifiche	Impatto stimato (mln Euro)
7.1	Emendamenti alla base di dati	1,57
7.2	Identificazione del parco Impianti rilevante	(18,84)
7.3	Percentuale di ricarico dei ricavi	(0,47)
7.4	Tasso di remunerazione del capitale	0,11
7.5	Driver ricavi da schede telefoniche	(1,40)
7.6	Transfer charge del raccordo d'abbonato	5,46
	IMPATTO TOTALE³⁷	(13,57)

Tabella 5 Stima degli impatti delle rettifiche alla Telefonia Pubblica

³⁷ Impatto finale stimato mediante contemporanea implementazione nel sistema di calcolo di tutte le rettifiche proposte per la componente di costo netto in esame

8. Benefici Indiretti

Le stime presentate da TI in relazione alla componente di Benefici Indiretti per l'anno 2007 (vedi Sezione 3) appaiono, in prima istanza, sostanzialmente in linea con l'evoluzione dei principali indicatori di mercato rilevanti per il calcolo di questa componente del CNSU. In particolare, si nota una tendenza al deterioramento del valore del marchio "Telecom Italia" in merito alla fornitura del servizio universale. Tendenza complessivamente marcata dall'intensificazione dei regimi concorrenziali nonché dal mutamento nella percezione del valore sociale attribuibile alla fornitura del servizio universale, la quale tendenza si stima possa protrarsi anche negli anni a seguire a quello oggetto della presente revisione.

Nella presente sezione vengono illustrati in dettaglio gli esiti delle attività di revisione del calcolo del CNSU per l'anno 2007 in relazione alla componente di Benefici Indiretti (vedi Sezione 4.4).

In generale il sistema di calcolo approntato da TI è stato esaminato in base a requisiti di:

- ▶ Conformità con la normativa vigente
- ▶ Attendibilità tecnico economica
- ▶ Coerenza interna

Nel suo complesso la metodologia di calcolo allestita da TI appare robusta e in linea con le predisposizioni regolamentari, utilizzando valori di *input* e parametri accurati. Ciononostante, nel processo di verifica sono stati identificati alcuni aspetti soggetti a rettifiche la cui entità e natura verranno esposte in dettaglio in questa sezione.

L'insieme finale delle rettifiche al sistema di TI ravvisate a valle delle attività di verifica riguardano le seguenti aree tematiche:

- ▶ **Fedeltà al marchio**
- ▶ **Valore pubblicitario da *mailing***
- ▶ **Valore pubblicitario da Telefonia Pubblica**
- ▶ **Ciclo di vita del cliente**
- ▶ **Oneri di esposizione finanziaria pregressi**

8.1. Fedeltà al marchio

I Benefici Indiretti di fedeltà al marchio derivano dal presupposto che l'immagine del marchio "Telecom Italia" possa risultare fortificata a fronte della fornitura del servizio universale, e che tale effetto si possa tradurre infine in vantaggi di carattere commerciale.

In generale si assume che una frazione della clientela di TI, residente in aree esterne al bacino APNR³⁸, non decida di passare ad altri operatori solo in virtù del fatto che TI sia il soggetto incaricato di fornire il servizio universale ("clienti fedeli"). I clienti fedeli vengono individuati all'interno del solo segmento "residenziale", giacché sarebbe inverosimile presumere che le scelte economiche dei clienti "non-residenziali" (affari) possano essere influenzate in maniera sostanziale dal valore sociale insito nella fornitura del servizio universale.

La stima dell'ammontare (percentuale) di clienti fedeli viene effettuata da TI mediante estrapolazione dalle serie storiche mutate da esercizi precedenti³⁹.

La tabella in basso mostra l'evoluzione della percentuale di utenti fedeli nel periodo 2001-2007⁴⁰.

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007
Percentuale di clienti "fedeli"	0,640%	0,625%	0,563%	0,563%	0,625%	0,603%	0,558%

Tabella 6 Evoluzione della percentuale di clienti "fedeli"

A nostro vedere la metodologia di calcolo allestita da TI per la quantificazione dei Benefici Indiretti in oggetto è generalmente sensata e coerente con l'esercizio di revisione passato. Cionondimeno si osservano alcune imprecisioni di carattere metodologico nella valutazione della gamma di alternative che un utente fedele godrebbe allorché decidesse di abbandonare la rete di TI, e dunque dell'importo dei ricavi netti che TI perderebbe di conseguenza.

Nello specifico TI ipotizza che, in base alle tipologie di rete di telecomunicazioni attive all'epoca (2007) nel panorama italiano, un utente avrebbe ipoteticamente

³⁸ Per definizione i clienti all'interno del bacino APNR non hanno accesso ai servizi di reti alternative (vedi Sezione 2)

³⁹ Serie storiche desunte da studi e sondaggi sul campo commissionati da TI a società esterne

⁴⁰ Le percentuali 2001-2006 rappresentano valori post revisione

potuto migrare verso le seguenti tipologie di servizi di accesso offerte da operatori alternativi:

- ▶ **Rete proprietaria**⁴¹
- ▶ **Unbundled Local Loop** (ULL)
- ▶ **Carrier Pre Selection** (CPS)

Nonostante i calcoli allestiti da TI nel caso di migrazione a servizi ULL e CPS siano complessivamente corretti, si rileva una inesattezza nella quantificazione della quota di utenza che potrebbe passare a rete proprietaria. TI assume infatti che la probabilità che un cliente TI possa migrare a rete proprietaria FTTx, e dunque non verso altre tipologie di accesso alternative, sia essenzialmente connessa alla numero di consistenze (linee attive) FTTx registrate per l'anno in esame nel mercato italiano.

Dal nostro punto di vista l'adozione di statistiche relative al numero di consistenze rappresenta un paradigma di penetrazione del servizio FTTx che non riflette compiutamente la reale disponibilità di infrastruttura d'accesso, bensì la quota parte di quest'ultima già collocata commercialmente. In altre parole tale logica supporrebbe che, all'ora di migrare su rete proprietaria alternativa, un utente di TI potrebbe usufruire della possibilità di attestarsi su una linea FTTx contemporaneamente occupata da un altro utente.

Sulla base delle suddette considerazioni riteniamo che incentrare la stima degli utenti fedeli che deciderebbero di passare a rete proprietaria (qualora TI non fornisse servizio universale) su statistiche relative alle abitazioni passate da reti FTTx⁴², al netto delle linee attive, incrementerebbe la rappresentatività del calcolo del CNSU.

Rettifica 39. Fedeltà al marchio

Si raccomanda che la stima della quota di utenti "fedeli" che potrebbe migrare a rete proprietaria FTTx sia effettuata sulla base di statistiche relative al totale di abitazioni passate da FTTx al netto delle linee attive.

⁴¹ FTTx: nel caso italiano include *Fibre to the Home* e *Fibre to the Building*

⁴² Fonte: FTTH Council Europe, link web

"http://www.ftthcouncil.eu/documents/Reports/Market_Data_December_2007_Presentation.ppt"

8.2. Valore pubblicitario da *mailing*

I Benefici Indiretti di valore pubblicitario legati al *mailing* scaturiscono dalle occasioni di contatto con la clientela mediante l'invio periodico di fatture. La quantificazione di tali Benefici Indiretti si fonda sulla stima dei costi che TI sosterebbe allorché intraprendesse l'invio di comunicazioni postali contenenti pubblicità ai clienti residenti all'interno del bacino APNR.

TI opera una stima dei Benefici Indiretti in oggetto attraverso una approssimazione legata ai costi di fatturazione ascrivibili alla quota di clienti analizzata. Nonostante l'approccio di TI non presenti particolari inesattezze, si ravvisa come il processo di calcolo sia imperniato esclusivamente su dati inerenti ai costi del solo segmento di clientela "residenziale" di TI.

A nostro vedere l'omissione dei contributi di costo attinenti al segmento "non residenziale" costituisce un elemento di incoerenza metodologica (vedi anche Sezione 5.5) che potrebbe produrre una alterazione dei risultati finali.

Rettifica 40. Valore pubblicitario - *mailing*

Si raccomanda che la stima dei Benefici Indiretti legati al valore pubblicitario del *mailing* sia effettuata sulla base di statistiche di costo relative a entrambi i segmenti di clientela "residenziale" e "non residenziale" di TI.

8.3. Valore pubblicitario da Telefonia Pubblica

I Benefici Indiretti associati al valore pubblicitario della Telefonia Pubblica scaturiscono dall'esposizione di simboli riconducibili all'azienda Telecom Italia sulle PTP rilevanti per il calcolo del CNSU.

Per la stima dei Benefici Indiretti in questione TI assume come paradigma di riferimento l'entità dei costi di *marketing* che TI avrebbe dovuto sostenere per ottenere un impatto pubblicitario equivalente.

Alla luce di tali presupposti metodologici l'approccio di TI prevede una selezione, all'interno del parco impianti rilevante (vedi Sezione 7.1), delle PTP in possesso di valore pubblicitario. A tal fine TI introduce filtri di carattere qualitativo, fondati sul

riconoscimento dell'ubicazione delle PTP; nonché quantitativo, sulla base di specifiche normative regolamentari⁴³.

A fronte della definizione dell'insieme di PTP da considerare per il calcolo dei Benefici Indiretti da Telefonia Pubblica, TI effettua una stima dell'entità del valore pubblicitario medio per superficie impegnata⁴⁴ attribuibile alle PTP in esame. Questa stima si basa sulla estrapolazione delle risultanze di uno studio, risalente all'anno 2001, realizzato da una società esterna.

Come tale, il perimetro dello studio in oggetto potrebbe essere demarcato da presupposti metodologici e dati di settore non esattamente allineati con evidenze statistiche per l'anno 2007. A nostro vedere l'adozione di riferimenti potenzialmente obsoleti potrebbe originare una distorsione nei risultati finali.

Sulla base di informazioni fornite da TI in merito alle condizioni contrattuali esistenti con aziende terze per la commercializzazione e gestione dei pannelli pubblicitari apposti sulle PTP, nonché in relazione al volume di pannelli venduti al 2007, il valore pubblicitario medio per superficie impegnata rilevante in un'ottica di quantificazione dei Benefici Indiretti originati da PTP è stato aggiornato a 154 euro per m² (applicabile a cabine e cupole).

Rettifica 41. Valore pubblicitario – Telefonia Pubblica

Si raccomanda che la stima dei Benefici Indiretti legati al valore pubblicitario della Telefonia Pubblica sia aggiornata sulla base di statistiche di valore pubblicitario medio per superficie occupata relative all'anno 2007, e che in particolare tale valore sia assunto pari a 154 euro/m² per entrambe le PTP di tipo "cabina" e "cupola".

In linea con le visioni appena espresse, si osserva inoltre come nel suddetto studio di riferimento si assumesse che la superficie media per postazione pubblica fruibile a scopi pubblicitari da TI fosse pari a 6 m² per le PTP di tipo "cabina" e 2 m² per le PTP di tipo "cupola", vale a dire in pratica l'intera superficie delle pareti libere di una PTP.

Dal nostro punto di vista tali cifre potrebbero derivare da un esercizio di stima prettamente teorico, giacché, *inter alia*, non tengono conto di restrizioni di carattere legale in capo a TI circa l'estensione massima della superficie adoperabile a fini

⁴³ La Delibera 153/11/CIR riconosce valore pubblicitario al 75% delle PTP

⁴⁴ Espresso in euro per metro quadrato

pubblicitari sulle PTP. Sulla base di informazioni fornite da TI in merito alle dimensioni dei simboli aziendali e pannelli pubblicitari apposti sulle PTP al 2007, il valore della superficie media rilevante in un'ottica di quantificazione dei Benefici Indiretti originati da PTP è stato aggiornato a 2 m² per le cabine e a 0,25 m² per le cupole.

Rettifica 42. Valore pubblicitario – Telefonia Pubblica

Si raccomanda che il valore di superficie media rilevante ai fini della stima dei Benefici Indiretti legati al valore pubblicitario della Telefonia Pubblica sia aggiornata sulla base di statistiche relative all'anno 2007, e che in particolare tale superficie sia assunta pari a 2 m² per le PTP di tipo "cabina" e 0,25 m² per le PTP di tipo "cupola".

In aggiunta TI introduce nei calcoli un fattore di abbattimento legato alla presenza di atti di vandalismo, che si traduce in una flessione dell'insieme di PTP rilevanti per il calcolo dei Benefici Indiretti da valore pubblicitario.

A nostro parere le stime predisposte a TI non garantiscono una valutazione robusta e coerente dell'effetto globale degli atti di vandalismo sul parco impianti di Telefonia Pubblica. Per di più si rimarca come tale effetto sia in linea di principio già implicitamente intercettato da TI mediante l'applicazione del principio dei "12 scatti" (vedi Sezione 4.3), il quale presuppone l'esclusione dai calcoli di quelle PTP che registrano volumi di ricavo al di sotto di una determinata soglia (essenzialmente a causa di atti di vandalismo ricorrenti che ne precludono un funzionamento a regime).

Rettifica 43. Valore pubblicitario – Telefonia Pubblica

Si raccomanda l'esclusione di ulteriori fattori di abbattimento del numero di PTP rilevanti dovuti alla presenza di atti vandalici ai fini della stima dei Benefici Indiretti legati al valore pubblicitario della Telefonia Pubblica.

8.4. Ciclo di vita del cliente

I Benefici Indiretti associati al ciclo di vita del cliente derivano dal presupposto che un cliente attualmente non remunerativo, o un gruppo di essi, possa generare profitti nel corso di anni futuri.

In sede di esercizi di verifica passati tali Benefici Indiretti venivano introdotti dal revisore mediante l'applicazione di un filtro di costo netto sulle aree del bacino

APNR. In ulteriore analisi, venivano escluse dal computo del CNSU le aree con costo netto compreso tra 0 e 2500 euro annui. Sulla base della documentazione in nostro possesso l'origine di quest'ultimo valore di soglia non è del tutto nota.

TI ritiene che tale approccio denoti incongruenze con la filosofia di calcolo del CNSU, che implica valutazioni di carattere essenzialmente "consuntivo", e dunque non prospettico, sulla remuneratività delle aree. In virtù di queste considerazioni TI non ha incorporato nell'esercizio di calcolo corrente simili accorgimenti per la stima dei Benefici Indiretti legati al ciclo di vita del cliente, nonostante essi avessero ad ogni modo un'incidenza del tutto marginale sui risultati finali.

Dal nostro punto di vista l'approccio di TI denota coerenza con la visione prettamente *ex-ante* assunta nell'identificazione del bacino APNR (vedi Sezione 5.1). Il quadro metodologico per l'identificazione delle APNR si fonda infatti sull'assunto che TI deciderebbe di non servire tali aree a priori, vale a dire a prescindere da proiezioni di stampo commerciale addizionali realizzate su base *ex-post*.

In base alle valutazioni di cui sopra reputiamo che l'approccio di TI sia globalmente ragionevole e conforme alla normativa vigente⁴⁵.

Rettifica 44. Ciclo di vita del cliente

Si raccomanda che la stima dei Benefici Indiretti legati al ciclo di vita del cliente non sia effettuata sulla base di valutazioni *ex-post* della remuneratività delle APNR.

8.5. Oneri di esposizione finanziaria pregressi

In sede di revisione del CNSU 2007 TI ha presentato una valutazione di eventuali oneri finanziari originati da ritardi nell'avviamento delle procedure di revisione del CNSU 2007, e da dilazioni nel ripristino di finanziamenti determinati in esito a revisioni precedenti. Suddette valutazioni sono state inserite da TI all'interno del calcolo del CNSU 2007 in qualità di Benefici Indiretti "negativi".

⁴⁵ La Delibera 1/08/CIR stabilisce che la valorizzazione dei Benefici Indiretti rilevanti per il calcolo del CNSU debba includere *"perlomeno la fedeltà al marchio, le occasioni di contatto (mailing e Telefonia Pubblica), la fornitura dell'elenco abbonati cartaceo, i possibili Benefici Indiretti derivanti dalle Categorie Agevolate di clienti e dall'invio delle fatture, nonché i criteri di valutazione della capacità di raccolta pubblicitaria effettiva e potenziale degli apparati di Telefonia Pubblica"*. Il ciclo di vita del cliente non sembra annoverato in questa lista di Benefici Indiretti.

A nostro vedere la valutazione di possibili oneri finanziari pregressi non può essere direttamente acclusa all'esercizio di revisione del calcolo del CNSU 2007 nella fattispecie proposta da TI (Benefici Indiretti "negativi"), in quanto la normativa vigente non contempla la considerazione di oneri di siffatta natura nel computo del CNSU (e dunque anche nel processo di revisione del CNSU dell'esercizio 2007).

Sulla base delle suddette considerazioni non riteniamo pertinente l'inclusione di valutazioni circa oneri di esposizione finanziaria pregressi nella revisione del calcolo del CNSU 2007.

Rettifica 45. Oneri di esposizione finanziaria pregressi

Si raccomanda l'esclusione di valutazioni relative a oneri di esposizione finanziaria pregressi dai calcoli relativi al CNSU 2007.

8.6. Stima degli impatti delle rettifiche ai Benefici Indiretti

La seguente tabella presenta un riepilogo dell'impatto delle attività di revisione sul calcolo della componente di CNSU 2007 relativa ai Benefici Indiretti. In particolare, viene fornito l'impatto singolo e complessivo di tutte le rettifiche individuate e discusse nelle sezioni precedenti.

#	Rettifiche	Impatto stimato (mln Euro)
8.1	Fedeltà al marchio	1,51
8.2	Valore pubblicitario da mailing	0,27
8.3	Valore pubblicitario da Telefonia Pubblica	(1,04)
8.4	Ciclo di vita del cliente	0
	IMPATTO TOTALE⁴⁶	0,74

Tabella 7 Stima degli impatti delle rettifiche ai Benefici Indiretti

⁴⁶ Impatto finale stimato mediante contemporanea implementazione nel sistema di calcolo di tutte le rettifiche proposte per la componente di costo netto in esame

9. Riepilogo dei risultati di revisione

In conclusione, l'introduzione dell'insieme di rettifiche illustrate nelle precedenti sezioni del presente documento nel sistema di calcolo di TI contribuirebbe a incrementare il grado complessivo di accuratezza, rappresentatività e causalità nella stima del CNSU 2007.

La seguente tabella presenta un riepilogo dell'impatto complessivo delle attività di revisione sul calcolo del CNSU 2007.

Milioni di Euro ⁴⁷	CNSU 2007		Variazione
	Stima TI	Stima post-revisione	
<i>Fonia Vocale</i>	9,97	(6,35)	(16,32)
<i>Categorie Agevolate</i>	9,04	8,29	(0,75)
<i>Telefonia Pubblica</i>	27,28	13,71	(13,57)
Costo Netto – senza Benefici Indiretti	46,29	15,65	(30,64)
<i>Benefici Indiretti⁴⁸</i>	13,62	14,36	0,74
Costo Netto Totale	32,67	1,29	(31,38)

Tabella 8 Riepilogo dell'impatto complessivo delle attività di revisione sul calcolo del CNSU 2007

In virtù dei principi metodologici delineati dal quadro regolamentare vigente, le attività di revisione hanno condotto alla stima di un costo netto del servizio universale per l'anno 2007 pari a **1.290.934,91** euro.

⁴⁷ Risultati arrotondati

⁴⁸ Non include la valutazione di eventuali Benefici Indiretti legati a oneri di esposizione finanziaria pregressi (vedi Sezione 8.5)